

Anno XVI

Supplemento al n. 208 del 15 settembre 2014

Sommario

### **affari istituzionali**

presidente marini riceve nuovo comandante guardia di finanza di perugia

conferenza mondiale laghi: marini e rometti ricevono delegazione giapponese

ex merloni: per marini e spacca urgente revisione e proroga accordo di programma

morte prosperi; presidente marini "sgomenta": "todi e l'umbria perdono un protagonista dell'economia regionale"

presidente marini su mozione omofobica consiglio comunale assisi

presidente marini riceve a palazzo donini nuovo prefetto di perugia

### **agricoltura**

mostra nazionale del cavallo, domani venerdì 5 a palazzo donini presentazione 48esima edizione

mostra nazionale cavallo, assessore cecchini: forte impegno della regione per sviluppo settore

### **ambiente**

apre conferenza mondiale laghi, rometti: dall'umbria la migliore strategia per la tutela e lo sviluppo dei laghi del pianeta

lago trasimeno, rometti incontra sindaci: siamo organizzati per evitare eventuali rischi da ulteriori innalzamenti livello

piano qualità dell'aria, lunedì 8 firma protocollo intesa tra regione umbria ed aiel-associazione italiana energie agroforestali

piano qualità aria, firmata intesa fra regione umbria e aiel: scaldarsi con legna riducendo impatto ambientale e costi

tutela e valorizzazione paesaggio e territorio, firmata intesa tra regione umbria e fua-fondazione umbra per l'architettura

mobilità elettrica, in umbria si potenzia rete ricarica: mercoledì 17 al via inaugurazioni nuove colonnine in 14 città



mobilità elettrica, in umbria si potenzia rete ricarica: mercoledì 17 al via inaugurazioni nuove colonnine in 14 città

## artigianato

imprese artigiane, venerdì 5 presentazione nuovo bando per internazionalizzazione

reti imprese artigiane, da regione umbria contributi per realizzare showroom e uffici rappresentanza all'estero

## caccia e pesca

caccia con arco, assessore cecchini: nuovo regolamento non è in vigore

assessore cecchini: confermata sospensione per specie marzaiola il 14 settembre, dal 21 a caccia secondo calendario regionale

## casa

giovedì 4 settembre presentazione provvedimenti a sostegno affitti

sostegno affitti per le famiglie disagiate. contributi regionali fino a duecento euro mensili. stanziati 730 mila euro. vinti critico con il comune di perugia

bonus acquisto prima casa: domani, venerdì 12 settembre, presentazione nuovi criteri

tasi, più cara dell'imu per 7 famiglie su 10. vinti "basta con le tasse sulla casa"

presentati i bandi per l'acquisto prima casa: oltre 3.600.000 euro per giovani coppie, single e famiglie monoparentali

perugia seconda città meno cara d'italia per i prezzi degli appartamenti. vinti "momento favorevole per l'acquisto utilizzando le agevolazioni regionali"

## cooperazione internazionale

cooperazione umbria-cina: delegazione di Chengdu a palazzo donini

## economia

acciaierie terni: marini "accordo positivo. ora impegno per nuovo piano industriale"

accordo acciaierie terni, marini: grazie a tutti per importante lavoro svolto



acciaierie terni: vinti "primo passo positivo. ora rilancio con un nuovo piano industriale"

dalla giunta regionale 553mila euro per 45 progetti di innovazione del programma I-Start. riommi "avviciniamo l'innovazione alle piccole imprese"

### formazione e lavoro

formazione continua: siglata convenzione tra villa umbra e ordine ingegneri di perugia

villa umbra - seu: giovani avvocati a lezione di europa con stage retribuiti

occupazione: regione umbria pubblica avviso per favorire inserimento professionale giovani laureati

"seu", al via quarto corso progettazione europea; al centro la nuova programmazione 2014-2020

### infrastrutture

perugia-ancona, assessore rometti: abbattuto diaframma ultima galleria su tratto umbro, ora avanti per completamento nei tempi previsti

### istruzione

scuola, incontro a palazzo donini: impegno istituzioni a favore precari

scuola;contributi acquisto libri di testo: casciari, "definiti indirizzi per i comuni, le famiglie potranno presentare domande entro 31 ottobre"

avvio nuovo anno scolastico: vicepresidente casciari augura buon lavoro a studenti e personale della scuola

nuovo anno scolastico; marini: "investire sulla scuola aiuta a uscire da crisi e a dare prospettiva a tutto il paese"

scuola: assessore casciari al liceo di gubbio

### lavori pubblici

appalti: anche per le varianti "minori" obbligo di comunicazione all'anticorruzione. in umbria circa mille ogni anno

### politiche sociali



vicepresidente casciari a pellegrinaggio su sentiero di san francesco: impegniamoci tutti per sconfiggere povertà

casciari: oltre 10,5 milioni di euro per interventi e servizi a favore famiglie e fasce deboli

### protezione civile

alluvione 2013-2014: presidente marini e assessore rometti illustrano piano per ripristino danni, 24 interventi per 3,5 milioni di euro

### pubblica amministrazione

villa umbra: ad ottobre corsi per amministratori locali

### sanità

abbattimento liste attese, presidente marini presenta piano straordinario ad associazioni cittadini e consumatori

fecondazione eterologa, presidente marini: sarà praticata presto anche in umbria

mozione su indennità medici, bracco: "inutile perché la giunta un mese fa si era già espressa favorevolmente"

fecondazione eterologa: al via anche in Umbria e gratuitamente

### trasporti

trasporto pubblico locale, rometti: garantite maggiori agevolazioni per abbonamenti studenti universitari

piano regionale trasporti: avviati oggi lavori tavoli tematici

### unione europea

comitato regioni d'europa a torino: "I cofinanziamenti dei fondi strutturali fuori da patto stabilità". marini: "mettere in sicurezza investimenti pubblici"

### urbanistica

regione umbria vince "premio urbanistica" per i programmi integrati di sviluppo urbano "puc3"

### affari istituzionali

presidente marini riceve nuovo comandante guardia di finanza di perugia

Perugia, 2 sett. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il Colonnello Dario Solombrino, nuovo Comandante della Guardia di



Finanza della provincia di Perugia, accompagnato dal Comandante uscente, Colonnello Vincenzo Tuzi.

La presidente Marini ha rivolto all'ospite il suo sincero augurio di buon lavoro ed ha colto l'occasione per ribadire il suo apprezzamento per il lavoro di grande qualità che la Guardia di Finanza svolge in Umbria come nel resto del Paese.

"L'operato della Guardia di Finanza - ha detto la presidente - è di notevole importanza perché contribuisce alla tutela dell'economia legale e del corretto funzionamento delle regole di mercato, garantendo al tempo stesso il corretto impiego delle risorse pubbliche destinate al benessere della nostra collettività".

La presidente Marini ha colto l'occasione anche per sottolineare i positivi rapporti di collaborazione e cooperazione esistenti tra la Regione Umbria e il corpo della Guardia di Finanza regionale, in vari ambiti di attività, dalla sanità alle risorse comunitarie, per la prevenzione e repressione di attività fraudolente.

### **conferenza mondiale laghi: marini e rometti ricevono delegazione giapponese**

Perugia, 2 sett. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti, hanno ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il Governatore della Prefettura di Shiga (Giappone), Taizo Mikazuki, in questi giorni in Umbria per partecipare ai lavori della Conferenza mondiale dei laghi, i cui lavori hanno preso il via nella giornata di ieri. Con il Governatore erano presenti anche il presidente dell'Assemblea della Prefettura, Yoshitsugu Akahori, e il direttore generale della Fondazione internazionale per lo sviluppo dei laghi, Hironori Hamanaka.

Ad accompagnare la delegazione giapponese il professor Lucio Ubertini, presidente di USMA (Umbria Scientific Meeting Association).

Nel corso del cordiale colloquio l'ospite giapponese ha manifestato alla presidente Marini la volontà di poter realizzare nella sua Prefettura una iniziativa per presentare i risultati della Conferenza in corso in Umbria, e con l'occasione dar vita anche a relazioni bilaterali tese allo sviluppo degli scambi commerciali e culturali tra le due realtà.

### **ex merloni: per marini e spacca urgente revisione e proroga accordo di programma**

Perugia, 10 sett. 014 - Un incontro "urgente" per la revisione e semplificazione della normativa statale che consenta lo sblocco della parte nazionale dell'Accordo di programma per gli interventi in Umbria e Marche di reindustrializzazione delle aree ex Merloni. È quanto ha richiesto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con una lettera congiunta con il presidente della Regione Marche, Gianmario Spacca, inviata al Ministro dello sviluppo economico, Federica Guidi.



Nella lettera Marini e Spacca ritengono inoltre indispensabile anche una proroga dello stesso Accordo, la cui scadenza è a marzo 2015.

Marini e Spacca affermano che "mentre le misure regionali dell'Accordo funzionano, sono urgenti la revisione, la semplificazione e la proroga della parte nazionale dell'Accordo di programma perché ancora inefficace" e sottolineano come sia "inaccettabile", in un periodo di crisi economica come quello attuale, "tenere fermi 35 milioni di euro dello Stato".

"Con le misure nazionali gestite da Invitalia - scrivono Marini e Spacca - non è stato approvato alcun progetto, nelle Marche e in Umbria e i 35 milioni dello Stato sono ancora inutilizzati. La legge nazionale n.181/89, infatti, non è riuscita a finanziare ancora un progetto, non offrendo alcun contributo alla grave crisi occupazionale delle aree di Marche e Umbria interessate. Ciò deriva, come già segnalato da tempo, sia dalle rigidità della normativa nazionale che della gestione burocratica e delle prassi operative di Invitalia che - concludono i presidenti - scoraggiano la fruizione delle agevolazioni.

**morte prosperi; presidente marini "sgomenta": "todi e l'umbria perdono un protagonista dell'economia regionale"**

Perugia, 13 sett. 014 - "Sono rimasta sgomenta, così come lo è tutta la comunità tuderte e parte di quella umbra, di fronte alla scomparsa improvvisa e dura di Roberto Prosperi". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio di cordoglio per la tragica scomparsa dell'imprenditore di Todi, Roberto Prosperi.

"Il mio pensiero - afferma la presidente - va alla sua famiglia, alla moglie, alle figlie, ai suoi genitori, al fratello e alla sorella: a loro esprimo vicinanza e partecipazione profonda e sentita al loro dolore".

"Roberto - ricorda Marini - è stato un protagonista non solo della vita associativa dei commercianti di Todi, ma da molti anni il suo impegno negli organi della Confcommercio dell'Umbria e negli enti di promozione dell'Umbria lo ha fatto emergere in tanti importanti eventi di carattere locale e regionale ed in particolare nel grande successo dei Primi di Italia".

"I miei impegni istituzionali sia al Comune di Todi, sia alla Regione, - aggiunge la presidente - mi hanno relazionato tantissime volte con Roberto. La sua voglia di fare per sostenere le attività commerciali e turistiche, il senso di appartenenza alla comunità dei commercianti che gli derivava da una famiglia storica impegnata nel settore da più di un secolo, la sua determinazione nel realizzare nuovi eventi ed iniziative, la capacità di mettersi in relazione con i giovani e con le persone impegnate nella vita sociale della comunità, hanno reso tutti noi impreparati nel cogliere fragilità e solitudini. Anche per questo ci sentiamo tutti più addolorati e sconfitti".



"All'associazione commercianti di Todi, alla Confcommercio di Perugia e dell'Umbria esprimo tutta la mia vicinanza e partecipazione al loro dolore. Certa di interpretare i sentimenti di tanti, a Roberto - conclude la presidente - voglio dire semplicemente 'GRAZIE' per tutto quello che hai fatto con tenacia per sostenere le ragioni dei commercianti e per valorizzare le nostre comunità".

#### **presidente marini su mozione omofobica consiglio comunale assisi**

Perugia, 15 sett. 014 - "In riferimento al dibattito apertosi a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Assisi di una mozione inerente contenuti giudicati discriminatori da associazioni omosessuali e da soggetti che si battono per il superamento dell'omofobia in Italia, ritengo opportuno - in vista anche di un fondamentale appuntamento particolarmente significativo per Perugia e per l'Umbria, e cioè la visita della Commissione per valutazione della candidatura di Perugia-Assisi a capitale europea della cultura 2019 - ribadire che questa Regione si è sempre contraddistinta per l'affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone e contro ogni forma di discriminazione". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che ricorda altresì come "lo stesso Statuto della Regione Umbria sancisce all'art. 5 il diritto all'uguaglianza e a concorrere a rimuovere ogni forma di discriminazione, compresa quella attinente l'orientamento sessuale".

"L'Umbria, Perugia e tutte le sue città - prosegue Marini - sono da sempre luogo di affermazione della piena cittadinanza e del rispetto delle persone, compreso il diritto fondamentale all'orientamento sessuale di ciascuno".

"Personalmente in sede europea - aggiunge la presidente - , nei ruoli che ho ricoperto prima da parlamentare e oggi da Vicepresidente del Comitato delle Regione d'Europa, ho dato sempre il mio contributo per l'avanzamento dei diritti di cittadinanza, condividendo pienamente il contenuto della direttiva europea anti-discriminazione che anche il nostro Paese è tenuto a rispettare".

La presidente Marini ha quindi affermato che "pur rispettando pienamente l'autonomia del Consiglio comunale di Assisi, ritengo che alcuni contenuti di quella mozione possano apparire lesivi dei diritti e dell'immagine di cittadini discriminati sulla base del proprio orientamento sessuale. Sono certa - ha concluso - di interpretare con ciò il sentimento prevalente degli umbri profondamente collegato anche alla tradizione spirituale di questa terra, improntato al totale rispetto delle differenze".

#### **presidente marini riceve a palazzo donini nuovo prefetto di perugia**

Perugia, 15 sett. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini, in visita di cortesia, la dott.ssa Antonella De Miro, nuovo prefetto



di Perugia. Nel corso del cordiale colloquio la presidente ha rivolto al prefetto il più sincero saluto di benvenuto ed ha ribadito gli eccellenti rapporti di reciproca collaborazione tra l'amministrazione regionale e la Prefettura di Perugia, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento sul territorio di tutte le forze dell'ordine chiamate al delicato ed importante compito della tutela della sicurezza dei cittadini.

Sicurezza, legalità, contrasto di fenomeni di economia sommersa, situazione degli enti locali sono stati, tra gli altri, i temi del colloquio con il Prefetto De Miro alla quale la presidente ha rinnovato la disponibilità della Regione a collaborare e cooperare, nel rispetto delle reciproche funzioni, affinché l'azione della Prefettura possa svolgersi al meglio, nell'interesse generale della collettività.

### **agricoltura e foreste**

#### **mostra nazionale del cavallo, domani venerdì 5 a palazzo donini presentazione 48esima edizione**

Perugia, 4 set. 014 - Il programma della 48esima edizione della Mostra nazionale del cavallo, che si terrà dal 12 al 14 settembre a Città di Castello, verrà illustrato domani venerdì 5 settembre dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e dal presidente dell'Associazione Mostra nazionale del cavallo, Fausto Bizzirri.

L'incontro con i giornalisti si terrà a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.30.

#### **mostra nazionale cavallo, assessore cecchini: forte impegno della regione per sviluppo settore**

Perugia, 5 set. 014 - "L'allevamento del cavallo si sta imponendo in Umbria come un'importante fonte integrativa di reddito dell'agricoltura e contribuisce in maniera rilevante alla promozione dei territori rurali e della loro attrattività turistica. Una crescita che la Regione continuerà a favorire con specifiche misure di intervento nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani alla presentazione della 48esima edizione della Mostra nazionale del Cavallo, in programma a Città di Castello, alla Fattoria Autonoma Tabacchi di Cerbara, dal 12 al 14 settembre.

"La Mostra - ha sottolineato - riveste un ruolo determinante per lo sviluppo del settore a livello regionale e la Regione ha compiuto ogni sforzo, attingendo a tutte le possibili fonti di finanziamento a cominciare dal bilancio regionale, per reperire le risorse necessarie per garantire la prosecuzione della manifestazione e realizzare un'edizione ancora più ricca di iniziative".

"In un quadro generale di tagli di risorse e di difficoltà economiche per il settore equino - ha proseguito - l'Umbria si distingue per la sinergia con cui ha saputo costantemente andare



avanti e affermarsi. Oggi il patrimonio equino regionale è cresciuto del 28 per cento rispetto al 2010, con un rinnovato interesse legato all'utilizzo per attività turistiche e anche riabilitative. Nel Piano zootecnico regionale approvato nel luglio scorso - ha aggiunto - al settore equino è dedicato un apposito capitolo che indica come sia necessario rilanciare una tipologia di allevamento sempre più connessa al territorio e alla utilizzazione delle sue risorse. Ed è in questa direzione che indirizzeremo i finanziamenti della nuova programmazione per lo sviluppo rurale, al fine di dare maggiore competitività agli allevamenti umbri".

Le novità dell'edizione 2014, all'insegna del rilancio e del potenziamento di spazi ed eventi, sono state illustrate dal presidente dell'Associazione Mostra nazionale del Cavallo Fausto Bizzirri. Il programma è disponibile all'indirizzo [www.msotradelcavallo.com](http://www.msotradelcavallo.com).

## **ambiente**

### **apre conferenza mondiale laghi, rometti: dall'umbria la migliore strategia per la tutela e lo sviluppo dei laghi del pianeta**

Perugia, 1 set. 014 - "L'Umbria è orgogliosa di ospitare un evento di grande importanza scientifica come la quindicesima Conferenza mondiale sui laghi, che metterà a sistema le esperienze e gli studi a livello internazionale per la tutela e la valorizzazione degli 'specchi' del pianeta, facendo tesoro anche dell'esperienza umbra per il lago Trasimeno". Lo sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, intervenuto stamani, nell'Aula magna del Dipartimento di Giurisprudenza a Perugia, alla cerimonia inaugurale della Conferenza mondiale sui laghi che, da oggi al 5 settembre, coinvolgerà oltre mille tra studiosi ed esperti provenienti da settanta Paesi. Verranno affrontate le problematiche relative alla gestione, conservazione e riqualificazione di laghi, bacini e aree lacustri, esaminando alcuni casi di studio, tra cui il lago Trasimeno.

"Per l'Umbria, già sede del Segretariato Unesco del Programma mondiale per la valutazione dello stato delle risorse idriche - rileva Rometti - è l'occasione per illustrare alla comunità internazionale gli importanti risultati ottenuti nella salvaguardia e nella valorizzazione del lago e del suo ecosistema, nella crescita della qualità della vita delle comunità locali, frutto di politiche regionali sempre attente all'equilibrio fra integrità dell'ecosistema e il benessere di quanti vi vivono, che è lo stesso obiettivo cui tende questa Conferenza mondiale".

"Nell'ultimo decennio - ricorda - a tutela delle risorse idriche e senza mai perdere di vista lo sviluppo dell'area del Trasimeno, abbiamo investito oltre 200 milioni di euro per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione delle reti irrigue che hanno drasticamente ridotto i prelievi di acqua dal lago ad uso idropotabile e irriguo, di interventi strutturali



quali quello dell'acquedotto di Castiglione del Lago e del potenziamento il sistema di depurazione".

"Si deve anche a questi interventi, e non solo alle stagioni piovose dopo forti periodi di siccità - sottolinea - il netto miglioramento del livello idrometrico del lago, oggi abbondantemente sopra lo zero idrometrico. Non siamo più all'emergenza legata agli andamenti climatici. E la qualità delle acque è 'eccellente' - dice ancora - secondo i parametri di classificazione della balneabilità costantemente monitorati da parte dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, come confermano anche le 5 vele assegnate quest'anno a Tuoro sul Trasimeno dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club".

"Per lo sviluppo paesaggisticamente sostenibile del Trasimeno, proprio nella consapevolezza che è uno dei tesori dell'Umbria - aggiunge l'assessore - abbiamo agito su più fronti, dalla pianificazione degli usi delle acque e del suolo, alle misure per fronteggiare i problemi contingenti legati alla qualità e alla quantità delle acque, alle opere strutturali".

"Per ottimizzare le risorse regionali e nazionali - rileva inoltre - abbiamo unito le forze: la Regione ha infatti attivato un tavolo di lavoro interistituzionale per il Contratto di paesaggio del Trasimeno, nei territori di Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno e Passignano sul Trasimeno. Vogliamo elaborare un programma di sviluppo per questa vasta area del comprensorio del Trasimeno che fa perno su Isola Maggiore, coinvolgendo gli attori economici, sociali ed istituzionali del territorio".

"Questo - conclude Rometti - è il modello umbro per la tutela paesaggistica e ambientale e per lo sviluppo di uno dei laghi più importanti dell'Italia che porteremo in questi giorni all'attenzione della comunità scientifica internazionale".

### **lago trasimeno, rometti incontra sindaci: siamo organizzati per evitare eventuali rischi da ulteriori innalzamenti livello**

Perugia, 5 set. 014 - "Gli abitanti e gli operatori economici dei centri rivieraschi del Trasimeno possono stare tranquilli: siamo già preparati per prevenire gli eventuali rischi che potrebbero derivare da ulteriori innalzamenti delle acque del lago". Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, nell'incontro con i Sindaci del comprensorio lacustre che si è svolto nella sede dell'Assessorato regionale, presenti anche i rappresentanti della Provincia di Perugia e dell'ex Comunità montana "Trasimeno - Medio Tevere". L'incontro era stato sollecitato dai Sindaci degli otto Comuni (Castiglione del lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Piegaro, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno) per un esame delle problematiche che potrebbero verificarsi durante l'imminente stagione autunnale in caso di ulteriori incrementi del livello del lago, attualmente sopra lo "zero idrometrico" a causa delle abbondanti precipitazioni piovose registrate anche nei mesi estivi.



"La complessa situazione del lago, soggetto a cicli di alti e bassi livelli a seconda della piovosità delle stagioni - ha ricordato l'assessore - è costantemente all'attenzione della Regione. Abbiamo affrontato l'emergenza idrica, con una efficace programmazione e investimenti per oltre 200 milioni di euro negli ultimi dieci anni che hanno aumentato lo stato complessivo di salute delle acque del lago e del territorio circostante".

"Finalmente, dopo molti anni - ha aggiunto -, il lago ha ora raggiunto l'attuale livello superiore di alcuni centimetri rispetto allo zero idrometrico. Per questo proseguiremo con la prevenzione, la vigilanza costante e un attento controllo di gestione in modo da evitare che durante il periodo invernale ci possano essere allagamenti nelle aree rivierasche".

Al fine di garantire un funzionamento ottimale della gestione idraulica e prevenire con un largo anticipo livelli non compatibili delle acque, è stato deciso di costituire una commissione tecnica formata da tecnici della Regione, della Provincia e dei Comuni del comprensorio. "Avrà il compito di seguire l'evolversi dell'andamento dei livelli del lago - ha specificato l'assessore - e provvedere con immediatezza a predisporre e ad attuare le azioni necessarie la gestione dei livelli, utilizzando sia il canale emissario del Trasimeno a San Savino di Magione, sia le paratoie dei bacini allacciati".

Particolare attenzione sarà prestata in caso di utilizzo dell'emissario per garantire un deflusso controllato nel reticolo idrografico del Caina senza creare aggravii al regime idraulico presente. A questo scopo, la Provincia di Perugia ha già avviato opere di manutenzione per la piena funzionalità idraulica.

"Voglio rassicurare abitanti e operatori del comprensorio - ha concluso Rometti - La gestione delle acque del lago sarà attuata in modo tale da ottenere nella prossima stagione estiva un adeguato livello che ne garantisca la qualità e la quantità sia di mitigare ogni problematica legata agli innalzamenti dei livelli nel periodo autunnale e invernale".

**piano qualità dell'aria, lunedì 8 firma protocollo intesa tra regione umbria ed aiel-associazione italiana energie agroforestali**  
Perugia, 5 set. 014 - Promuovere il corretto uso dei biocombustibili legnosi a scala domestica, contenere l'impatto ambientale dovuto all'impiego di biomasse, diffondere il passaggio da caminetti e stufe tradizionali a legna a stufe ad alta efficienza. Sono alcune delle finalità del protocollo d'intesa che verrà firmato lunedì 8 settembre tra la Regione Umbria e l'Aiel, Associazione Italiana Energie Agroforestali, a supporto dell'attuazione delle misure del Piano regionale della qualità dell'aria.

A sottoscrivere l'atto saranno l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e il presidente nazionale di Aiel, Domenico Brugnoni, che in occasione della firma (ore 11.30, nella Sala A



della sede regionale di Piazza Partigiani 1, a Perugia) illustreranno obiettivi e contenuti dell'intesa.

**piano qualità dell'aria, lunedì 8 firma protocollo intesa tra regione umbria ed aiel-associazione italiana energie agroforestali**  
Perugia, 6 set. 014 - La Regione Umbria e l'Aiel, Associazione Italiana Energie Agroforestali, firmeranno lunedì 8 settembre (ore 11.30, nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani 1, a Perugia) un protocollo d'intesa a supporto dell'attuazione delle misure del Piano regionale della qualità dell'aria.

Tra le finalità dell'accordo ci sono la promozione del corretto uso dei biocombustibili legnosi a scala domestica, il contenimento dell'impatto ambientale dovuto all'impiego di biomasse, la promozione del passaggio da caminetti e stufe tradizionali a legna a stufe ad alta efficienza.

A sottoscrivere l'atto saranno l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e il presidente nazionale di Aiel, Domenico Brugnoni, che in occasione della firma illustreranno obiettivi e contenuti dell'intesa.

**piano qualità aria, firmata intesa fra regione umbria e aiel: scaldarsi con legna riducendo impatto ambientale e costi**

Perugia, 8 set. 014 - Riscaldare le abitazioni con i biocombustibili legnosi (legna, cippato e pellet) di qualità certificata, usando stufe ad alta efficienza, fa bene all'ambiente, al consumatore e contribuisce allo sviluppo sostenibile locale. È allo scopo di perseguire l'incremento dell'efficienza energetica e la migliore qualità dell'aria che la Regione Umbria ha sottoscritto un protocollo d'intesa con "Aiel", l'Associazione italiana energie agroforestali, che rappresenta l'intera filiera dal segmento della gestione forestale, la produzione delle biomasse agroforestali, la costruzione di generatori a biomasse e la loro installazione e manutenzione. L'accordo è stato firmato oggi dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e dal presidente nazionale di "Aiel", Domenico Brugnoni.

"Avviamo una collaborazione importante - ha detto Rometti - che si concretizzerà con azioni e campagne di informazione e sensibilizzazione su come riscaldarsi correttamente con il legno, in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e dell'aria".

"L'efficienza energetica - ha rilevato - è al primo posto tra gli obiettivi della nostra Strategia energetico-ambientale regionale e al centro dell'attenzione nella nuova programmazione comunitaria, così come tra gli obiettivi fondamentali del Piano regionale per la qualità dell'aria rientra la sostituzione graduale di stufe e caminetti tradizionali con sistemi che utilizzano le tecnologie più evolute. Si consuma meno e si riducono le emissioni di polveri sottili che rappresentano una delle maggiori componenti di inquinamento atmosferico nel periodo invernale".



La campagna informativa servirà anche a promuovere un'opportunità poco conosciuta, "quella offerta dal Conto Energia Termico - ha detto l'assessore - con un incentivo statale del 65 per cento dell'investimento che si effettua per sostituire la vecchia stufa o il caminetto con apparecchi con determinati parametri di efficacia energetica e rendimento".

"Con Aiel - ha detto ancora - promuoveremo il corretto uso delle biomasse legnose, spronando le imprese agricole affinché si possa creare una filiera umbra del settore".

"Vogliamo creare e rafforzare un distretto virtuoso in Umbria - ha detto il presidente nazionale di Aiel, Brugnoli, esprimendo soddisfazione per la sigla dell'intesa - che comprenda dalla produzione di biocombustibili legnosi a quella dei generatori di calore. Gli effetti positivi saranno a tutto campo, dal risparmio economico per i consumatori alla tutela dell'ambiente che deriverà dall'impiego di materiali certificati e impianti efficienti".

"L'Aiel, insieme alla Regione, sostiene l'utilizzo di biomasse legnose su scala territoriale, per uso domestico o per piccole imprese", ha detto il direttore generale dell'associazione, Marino Berton, che ha rimarcato i vantaggi del Conto Energia Termico: "chi acquista apparecchi che rispondono ai migliori standard qualitativi europei al posto dei vecchi impianti ottiene direttamente sul proprio conto corrente fino al 65 per cento di quanto ha speso".

"La nostra associazione - ha aggiunto l'imprenditore umbro Cesare Zucconi, socio di Aiel - garantisce alle aziende anche l'adeguata preparazione per aiutare il consumatore nella stesura delle domande di incentivo, al fine di favorire al massimo la diffusione di impianti ad alta efficienza".

Alla firma del protocollo d'intesa, oltre ai dirigenti e tecnici dei Servizi regionali competenti e alla coordinatrice regionale all'Ambiente Ernesta Maria Ranieri, è intervenuto Andrea Radicchi, in rappresentanza della Lega delle cooperative dell'Umbria.

**La scheda.** Il protocollo d'intesa tra Regione ed Aiel rientra tra le attività a supporto dell'attuazione delle misure del Piano regionale della qualità dell'aria. Il Piano prevede, per il contenimento delle emissioni di polveri sottili, il passaggio da caminetti e stufe tradizionali a sistemi ad alta efficienza con l'obiettivo della conversione del 60 per cento degli attuali impianti tradizionali al 2015 e dell'80 per cento al 2020 nelle aree di superamento delle emissioni di polveri sottili (Perugia, Corciano, Foligno e Terni. Nella zona di valle e nella Conca ternana, l'obiettivo è la riduzione del 20 per cento degli attuali impianti a legna ogni cinque anni; rientrano in questa misura i territori comunali di Assisi, Collazzone, Orvieto, Todi, Bastia Umbra, Deruta, San Giustino, Torgiano, Bevagna, Marsciano, Spello, Trevi, Cannara, Narni, Spoleto, Umbertide e Città di Castello.

Il protocollo d'intesa ha la finalità di promuovere il corretto uso dei biocombustibili legnosi a scala domestica attraverso campagne informative; contenere l'impatto ambientale dovuto



all'utilizzo delle biomasse, sostenendo l'uso di legna, pellet e biomasse agroforestali di qualità certificata e favorendo l'utilizzo di materie prime di origine locale, secondo processi produttivi che coniughino la sostenibilità ambientale con lo sviluppo socio-economico delle comunità locali.

Si vogliono sviluppare, inoltre, le importanti opportunità offerte dal Conto Energia Termico, che consentono di rinnovare il parco apparecchi e caldaie regionale in modo molto efficace per l'ambiente, promuovere l'uso delle migliori tecnologie di conversione energetica in sostituzione dei vecchi e obsoleti generatori di calore e il passaggio da caminetti e stufe tradizionali a legna a stufe ad alta efficienza.

L'intesa, di durata triennale, prevede attività per la qualificazione professionale degli installatori-manutentori di impianti a biomasse e l'aggiornamento professionale dei progettisti. Verranno realizzate campagne di verifica dell'efficacia della sostituzione di stufe e camini tradizionali con sistemi ad alta efficienza nelle aree di superamento di polveri sottili individuate dal Piano regionale di qualità dell'aria. Si valorizzerà l'uso energetico di residui di potatura e residui colturali in moderne tecnologie, con l'obiettivo di ridurre significativamente l'impatto della combustione a cielo aperto, purtroppo ancora molto praticata per la mancanza di valide alternative.

#### **tutela e valorizzazione paesaggio e territorio, firmata intesa tra regione umbria e fua-fondazione umbra per l'architettura**

Perugia, 11 set. 014 - Monitorare le trasformazioni del territorio e del paesaggio umbro e gli effetti prodotti dalle politiche regionali in materia di governo del territorio e sviluppo sostenibile. È questo l'impegno che è stato sottoscritto tra la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore regionale all'Ambiente e Riqualificazione urbana Silvano Rometti, e la Fua-Fondazione umbra per l'architettura "Galeazzo Alessi", rappresentata dal presidente, l'architetto Paolo Vinti. Nel protocollo d'intesa si riserva un'attenzione particolare alle dinamiche e tendenze evolutive delle modificazioni e degli interventi di recupero in ambito urbano, specialmente nei centri storici e sul patrimonio storico-architettonico diffuso sul territorio regionale.

La Fondazione umbra per l'architettura collaborerà con la Regione anche attraverso l'elaborazione di proposte progettuali su tematiche territoriali nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 e l'organizzazione di convegni e seminari finalizzati alla divulgazione di studi e ricerche per la sensibilizzazione e valorizzazione del territorio e del paesaggio.

La Regione Umbria, dal canto suo, si impegna ad aggiornare i professionisti che operano sul territorio nell'utilizzo delle innovative applicazioni informatiche geografiche che sono state sviluppate all'interno del Sistema Informativo Ambientale e



Territoriale (Siat) regionale e sulle iniziative intraprese in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, pubblicate e diffuse con i portali tematici istituzionali "UmbriaGeo" e "UmbriaPaesaggio".

"L'Umbria - sottolinea Rometti - si distingue per la ricchezza e la bellezza del suo patrimonio paesaggistico e ambientale e le scelte della programmazione regionale sono state improntate coniugando la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio identitario con le trasformazioni del territorio, la riqualificazione delle aree urbane, lo sviluppo socioeconomico. La collaborazione con la Fondazione umbra per l'architettura, con le professionalità e le competenze tecnico-scientifiche messe in campo - conclude - ci aiuterà a focalizzare al meglio criticità e potenzialità su cui intervenire ed accrescere la qualità paesaggistica, ambientale e urbanistica dell'Umbria".

**mobilità elettrica, in umbria si potenzia rete ricarica: mercoledì 17 al via inaugurazioni nuove colonnine in 14 città**

Perugia, 12 set. 014 - In Umbria si potenzia la rete per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, in attuazione dell'accordo sottoscritto un anno fa da Regione Umbria, Enel e tredici Comuni umbri con l'obiettivo di promuovere e incentivare l'uso di veicoli ecosostenibili.

A partire da mercoledì 17 settembre sono in programma inaugurazioni di nuove colonnine pubbliche di ricarica installate nei territori comunali di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Todi, Assisi, Gualdo Tadino, Cascia, Norcia, Marsciano, Castiglione del Lago, Narni.

Il primo appuntamento avrà inizio a Perugia, mercoledì 17, con una conferenza-stampa che si terrà alle ore 10 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti; Gianluigi Fioriti, di Enel; il sindaco di Perugia, Andrea Romizi; il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo; l'assessore all'Ambiente del Comune di Terni, Emilio Giacchetti; il presidente di Asm Terni, Carlo Ottone.

Al termine dell'incontro con i giornalisti, il tour sarà inaugurato ufficialmente dalla colonnina di ricarica di Piazza Italia a Perugia, a cui si aggiunge la nuova infrastruttura di ricarica collocata a Borgo XX Giugno. Successivamente, a bordo di auto elettriche, i rappresentanti delle istituzioni si trasferiranno a Terni per l'inaugurazione della stazione di ricarica in via Guglielmi (installata da Asm Terni). L'arrivo a Terni è previsto intorno alle ore 12,30.

**mobilità elettrica, in umbria si potenzia rete ricarica: mercoledì 17 al via inaugurazioni nuove colonnine in 14 città**

Perugia, 15 set. 014 - In Umbria si potenzia la rete per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, in attuazione dell'accordo sottoscritto un anno fa da Regione Umbria,



Enel e tredici Comuni umbri con l'obiettivo di promuovere e incentivare l'uso di veicoli ecosostenibili.

A partire da mercoledì 17 settembre sono in programma inaugurazioni di nuove colonnine pubbliche di ricarica installate nei territori comunali di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Todi, Assisi, Gualdo Tadino, Cascia, Norcia, Marsciano, Castiglione del Lago, Narni.

Il primo appuntamento avrà inizio a Perugia, mercoledì 17, con una conferenza-stampa che si terrà alle ore 10 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti; Gianluigi Fioriti, di Enel; il sindaco di Perugia, Andrea Romizi; il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo; l'assessore all'Ambiente del Comune di Terni, Emilio Giacchetti; il presidente di Asm Terni, Carlo Ottone.

Al termine dell'incontro con i giornalisti, il tour sarà inaugurato ufficialmente dalla colonnina di ricarica di Piazza Italia a Perugia, a cui si aggiunge la nuova infrastruttura di ricarica collocata a Borgo XX Giugno. Successivamente, a bordo di auto elettriche, i rappresentanti delle istituzioni si trasferiranno a Terni per l'inaugurazione della stazione di ricarica in via Guglielmi (installata da Asm Terni). L'arrivo a Terni è previsto intorno alle ore 12,30.

## **artigianato**

### **imprese artigiane, venerdì 5 presentazione nuovo bando per internazionalizzazione**

Perugia, 3 set. 014 - Rafforzare la competitività delle imprese e favorire la commercializzazione delle produzioni artigianali umbre: è questa la finalità del nuovo bando "reti d'impresе per l'internazionalizzazione" della Regione Umbria a favore delle reti di imprese o consorzi per l'allestimento di showroom e l'apertura di uffici di rappresentanza all'estero. La dotazione finanziaria iniziale è di 250mila euro.

Le opportunità e le modalità del bando verranno illustrate venerdì 5 settembre dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi e dal coordinatore regionale dell'ambito Imprese e lavoro, Luigi Rossetti, in una conferenza-stampa che si terrà alle ore 10.30 nella sede regionale del Broletto (via Mario Angeloni, 61), nella Sala Rossa al VI piano.

### **reti imprese artigiane, da regione umbria contributi per realizzare showroom e uffici rappresentanza all'estero**

Perugia, 5 set. 014 - La Regione Umbria interviene al fianco delle imprese artigiane che, aggregandosi fra loro, attiveranno showroom o uffici di rappresentanza all'estero. È la novità contenuta nel bando regionale "reti di imprese per l'internazionalizzazione" che ha l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese e favorire la commercializzazione delle produzioni artigianali. La dotazione finanziaria iniziale è di 250mila euro, che potrà essere



successivamente integrata con ulteriori fondi nazionali o comunitari; il contributo sarà fino al 50 per cento delle spese ammesse, nel limite massimo di 50mila euro per ciascun progetto.

"Una scelta 'sfidante' con cui ci rivolgiamo alle imprese artigiane che si stanno attrezzando con un'adeguata programmazione e gestione per affrontare insieme i mercati internazionali - ha rilevato il coordinatore regionale dell'ambito Impresa e lavoro, Luigi Rossetti - I progetti portati avanti con successo negli ultimi anni, insieme al Centro estero Umbria, hanno indicato come la realizzazione di spazi permanenti offra le migliori opportunità sui mercati internazionali, garantendo allo stesso tempo prospettive di sviluppo, un'economia di scala e l'efficacia della spesa pubblica".

"La Regione - ha ricordato Rossetti - ha orientato le sue politiche industriali e gli investimenti per l'internazionalizzazione, con un approccio organico e in una logica di integrazione con le Camere di Commercio, su tre indirizzi principali: uno ad ampio spettro con la diffusione di servizi che favoriscano l'accesso delle imprese ai mercati internazionali; uno per la promozione e il sostegno di 'cluster' e macrofiliere in alcuni dei settori più rappresentativi, quali aerospazio, chimica verde e arredo casa; il terzo per le imprese di minore dimensione".

"A queste ultime - ha aggiunto - è destinato questo bando che rappresenta un'anticipazione degli strumenti che attiveremo a loro supporto con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020".

"L'Umbria si distingue nel panorama nazionale per il numero elevato di 'contratti di rete'", ha rilevato il direttore regionale di Cna, Roberto Giannangeli, che sottolineando l'importanza del sostegno della Regione Umbria alla costituzione di reti di impresa per facilitare la presenza delle produzioni umbre su nuovi mercati ha auspicato un incremento delle risorse "per incentivare le microimprese che altrimenti non riuscirebbero da sole ad affrontare i mercati internazionali".

Le modalità del bando sono state illustrate da Franco Billi, dirigente del Servizio politiche per il credito e l'internazionalizzazione delle imprese. La scadenza - ha specificato - è stabilita al 21 ottobre 2014. Possono presentare domanda le aggregazioni composte da almeno cinque imprese costituite da aziende artigiane che hanno sede in Umbria, con la possibilità di partecipazione di imprese non artigiane a condizione che il loro impegno di spesa non superi il 20 per cento del budget complessivo del progetto. Le aggregazioni con forma giuridica di contratto di rete ed i consorzi dovranno essere già costituiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione a contributo.

Ciascuna aggregazione può partecipare e presentare domanda per un solo progetto, focalizzato su un unico Paese di destinazione. La domanda di ammissione a contributo, redatta sulla base di uno schema predisposto dal competente Servizio regionale, va inviata



alla Regione Umbria - Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese unicamente tramite posta certificata.

Le iniziative promozionali dovranno riguardare la realizzazione di showroom all'estero o l'apertura di uffici di rappresentanza fuori dal territorio italiano e potranno essere ammesse a contributo le seguenti spese: affitto dei locali debitamente documentato con regolare contratto registrato e accompagnato, se del caso, da traduzione asseverata; trasporto merci; allestimento spazi espositivi; traduzione ed interpretariato; assistenza legale, doganale, fiscale, commerciale (nel limite del 10% delle spese totali); pubblicità all'estero; tutoraggio e coordinamento della rete (nel limite del 15% delle spese totali).

Il progetto dovrà essere concluso entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione.

## **caccia e pesca**

### **caccia con arco, assessore cecchini: nuovo regolamento non è in vigore**

Perugia, 1 set. 014 - "In Umbria la caccia di selezione agli ungulati può essere esercitata solo con le armi a canna rigata, secondo il regolamento del 1999. Il nuovo regolamento che prevede l'estensione all'arco non è ancora in vigore: l'iter non è stato completato e sull'atto ci siamo riservati ulteriori valutazioni in Giunta regionale". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, nell'incontro che si è svolto stamani "in un clima cordiale e costruttivo" con i rappresentanti della "Lav - Lega Antivivisezione" Umbria. È stato il primo di una serie di incontri fissati con le associazioni animaliste, cui seguirà venerdì prossimo quello con l'associazione "Animalisti italiani".

"La proposta di modifica al regolamento regionale per la gestione faunistico-venatoria dei cervidi e bovidi con cui si ampliano le modalità del prelievo selettivo - ha ribadito l'assessore - non è frutto né di insensibilità, tanto più che abbiamo predisposto un disegno di legge regionale che riconosce prioritari i diritti e la tutela degli animali, né di decisioni estemporanee. È stata infatti elaborata all'interno del quadro normativo fissato dalle leggi nazionali ed è suffragata dalle linee guida sulla caccia di selezione dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, secondo il quale l'arco è un mezzo di caccia 'estremamente efficace, etico e sicuro', 'privo di invasività ambientale' e che offre 'una sicurezza passiva totale'".

"In sede di Giunta regionale - ha detto ancora - faremo ulteriori approfondimenti e valutazioni nel merito. Intanto resta in vigore il regolamento precedente che, voglio ribadirlo, riguarda il prelievo selettivo di alcune specie, con regole rigorose che obbligano, fra l'altro, il selettore a seguire appositi corsi di formazione".



La Giunta regionale dell'Umbria, nella seduta odierna, ha intanto deliberato l'avvio delle procedure per l'aggiornamento del Piano faunistico-venatorio regionale.

**assessore cecchini: confermata sospensione per specie marzaiola il 14 settembre, dal 21 a caccia secondo calendario regionale**

Perugia, 11 sett. 014 - Il Tar dell'Umbria, nella Camera di Consiglio odierna, ha confermato la sospensione della caccia in preapertura alla specie marzaiola: lo comunica l'assessore regionale alla caccia e pesca, Fernanda Cecchini, precisando che per il Tribunale Amministrativo dell'Umbria non sono state invece ritenute sufficienti per emanare una sospensione le motivazioni adottate dall'associazione 'Vittime della caccia', riguardanti le date di chiusura del prelievo delle specie starna e lepore. Di conseguenza, i giudici del Tar hanno rinviato la trattazione del ricorso relativo a questo punto alla data del 29 aprile 2015.

"Così come avvenuto nelle giornate di lunedì 1 e domenica 7 settembre - precisa l'assessore Cecchini - anche domenica 14 sarà vietata la caccia alla marzaiola. Dal 21 settembre, apertura della stagione venatoria, si andrà a caccia secondo quanto definito nel calendario approvato dalla Giunta regionale, a conferma della correttezza delle scelte operate". L'assessore, ha ricordato che "prendendo atto dell'istanza cautelare dei giudici amministrativi che hanno accolto il ricorso dell'associazione 'Vittime della caccia' relativamente all'inserimento della marzaiola fra quelle cacciabili nelle giornate di preapertura, l'1, 7 e 14 settembre, la Regione Umbria in forma cautelare aveva già previsto la sospensione della caccia alla specie in questi tre giorni".

"Viene confermata la validità del calendario regionale e delle scelte che vi sono contenute: si andrà dunque a caccia - conclude l'assessore - secondo le regole e le modalità che la Regione ha definito perseguendo la tutela e la valorizzazione della fauna e dell'ambiente, nel pieno rispetto delle normative in vigore".

**casa**

**giovedì 4 settembre presentazione provvedimenti a sostegno affitti**

Perugia, 1 set. 014 - Giovedì 4 settembre, alle ore 11, nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, verranno presentati tre provvedimenti della Giunta Regionale che prevedono "contributi per il sostegno all'affitto di categorie in condizioni di debolezza sociale". Sarà presente l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

**sostegno affitti per le famiglie disagiate. contributi regionali fino a duecento euro mensili. stanziati 730 mila euro. vinti critico con il comune di perugia**

Perugia, 4 sett. 014 - Nuclei familiari composti da una sola persona separata o divorziata; coppie, coniugate o conviventi anagraficamente, i cui componenti abbiano un'età inferiore ai 45



anni, o compiano il 45° anno di età nel 2014, e che abbiano almeno tre figli, inseriti nel medesimo nucleo familiare anagrafico e fiscalmente a carico, dei quali almeno due minorenni; nuclei familiari composti da non più di due persone, delle quali almeno una sia di età superiore ai 65 anni, o compia il 65° anno di età nel 2014, e/o sia portatore di handicap, con una diminuzione della capacità lavorativa superiore a due terzi. Sono queste le tipologie di famiglie che potranno beneficiare di un contributo da parte della Regione per integrare il canone di affitto del proprio alloggio, già individuato o anche da individuare. Il provvedimento, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, è stato illustrato questa mattina, giovedì 4 settembre, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sede regionale di Piazza Partigiani. "Questa iniziativa, che si aggiunge alle altre già intraprese dalla Giunta regionale in materia di affitti, va in direzione di quelle famiglie in condizioni di particolare debolezza sociale che sono in difficoltà e non riescono a far fronte al pagamento dell'affitto. Sarebbe necessario che tutti i soggetti istituzionali fossero sensibili a queste problematiche ed invece leggo dai giornali che il comune di Perugia ha cancellato dal proprio bilancio il finanziamento per la concessione di agevolazioni fiscali aggiuntive per i proprietari di appartamenti che applicano l'affitto a canone concordato. E' una decisione profondamente sbagliata, soprattutto in questi momenti di crisi, che mi auguro il Consiglio comunale riesca a modificare. La Regione dell'Umbria ha già emanato, nel 2011 e nel 2013, quattro bandi per l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie, di nuclei familiari composti da un solo genitore con uno o più figli minori a carico e di persone sole nello stato di famiglia. La Giunta regionale quest'anno ha già approvato i criteri per l'emanazione dei bandi con i quali verranno finanziate le famiglie che intendono conseguire la proprietà della prima casa, privilegiando, in questo caso, gli acquisti in centro storico".

"Ma esiste anche una richiesta di intervento pubblico, ha sottolineato Vinti, peraltro piuttosto consistente, per il sostegno all'affitto. Sono sempre più numerose le famiglie che, a causa delle proprie condizioni socioeconomiche, non solo non possono accedere alla proprietà di un'abitazione, ma non sono nemmeno in grado di sostenere l'onere di un affitto nel mercato privato delle locazioni. Stiamo parlando di nuclei familiari con un reddito ISEE alla data di pubblicazione del bando e con un ISEE 2014 (redditi percepiti nell'anno 2013 e valore del patrimonio mobiliare e immobiliare al 31/12/2013) non superiore a 18.000,00 per le persone separate o divorziate, di 23.500 euro per i nuclei con presenza di anziani fino ai trentamila euro annui delle famiglie con tre figli a carico. Famiglie che certamente fanno fatica a tirare avanti in questi periodi di crisi economica".



"I problemi lavorativi o altre circostanze della vita incidono pesantemente sui bilanci familiari, già gravati da una tassazione insostenibile e da una politica economica basata sull'austerità, ed è ogni giorno più evidente, con l'apertura di nuove emergenze - sottolinea Vinti - Lo confermano da tempo ormai tutti i rapporti sul settore casa. Fra questi, a evidenziare quanto si stia aggravando la situazione, è lo studio dell'osservatorio di 'Affitto assicurato' che registra come le famiglie 'saltino' in maniera sempre più consistente il pagamento delle quote condominiali".

"Non solo aumenta il numero di coloro che non riescono a pagare i canoni di affitto, con un incremento conseguente degli sfratti - spiega -, ma dall'analisi della società specializzata nei contratti a tutela delle obbligazioni derivanti dai contratti d'affitto emerge anche che in appena un anno è cresciuto del 33 per cento il numero dei condomini che, per scelta o necessità, non hanno più pagato le spese condominiali. Il 23 per cento, un condomino ogni cinque in Italia, non versa quanto deve con un ritardo medio di sette mesi".

"Una recente indagine condotta dall'agenzia di stampa Adnkronos tra le associazioni che rappresentano inquilini e proprietari di case - prosegue l'assessore - stima inoltre che un affitto su due non venga versato con regolarità. I casi di insolvenza, dal luglio 2013 al luglio 2014, sono cresciuti in media del 5 per cento. La metà degli inquilini, dunque, non paga e circa il 25 per cento arriva a una condizione di insolvenza tale da rischiare uno sfratto".

"Per far fronte a queste situazioni, ha concluso l'assessore Vinti abbiamo destinato circa 730.000 euro, prevedendo un sostegno economico all'affitto, che viene corrisposto per i contratti di locazione stipulati, a decorrere dal 1 gennaio 2012 sino al termine di 180 giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria definitiva e regolarmente registrati".

Il sostegno economico consiste in un incentivo, pari alla caparra richiesta dal proprietario fino ad un massimo di 200 euro, e in un contributo mensile, erogato per un periodo di 36 mesi. Il contributo mensile è calcolato in base all'incidenza del costo dell'affitto sul reddito annuo e può arrivare al massimo fino a 200 euro mensili.

Le richieste di contributo potranno essere effettuate da cittadini residenti in Italia o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea (purché in regola con le vigenti norme sull'immigrazione) che abbiano la residenza o attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi e non siano titolari della proprietà, della comproprietà, dell'usufrutto, dell'uso o di altro diritto di godimento su di un alloggio o quota parte di esso, ovunque ubicato sul territorio nazionale. Gli alloggi per i quali si richiede il contributo devono essere ubicati nella Regione Umbria, devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; devono essere accatastati nelle



categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e devono avere una superficie utile non superiore a 95 mq (che può arrivare a 120 mq per le famiglie con tre figli). Nella graduatoria saranno privilegiate le famiglie in possesso di sfratto esecutivo, gli alloggi situati nei centri storici, i lavoratori precari ed i nuclei inseriti nelle graduatorie comunali per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica. Tutte le domande che otterranno il contributo, verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale della Guardia di Finanza dell'Umbria.

**bonus acquisto prima casa: domani, venerdì 12 settembre, presentazione nuovi criteri**

Perugia, 11 set. 014 - I nuovi criteri per l'assegnazione dei bonus previsti dalla Regione per l'acquisto della prima casa saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà domani, venerdì 12 settembre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

**tasi, più cara dell'imu per 7 famiglie su 10. vinti "basta con le tasse sulla casa"**

Perugia, 11 sett. 014 - "Le delibere che stanno arrivando dai comuni, italiani ed umbri, sull'applicazione della Tasi confermano che per i proprietari di case sta arrivando un'altra stangata, in alcuni casi addirittura superiore all'Imu, afferma l'assessore alle politiche abitative della regione Umbria, Stefano Vinti. I Comuni stanno infatti definendo l'aliquota (c'è tempo fino a domani), ma considerando quelli che lo hanno già fatto la maggior parte ha scelto quella massima: il 2,5 per mille cui va ad aggiungersi lo 0,8 per le detrazioni. Tant'è che l'aliquota media è appunto il 2,46 per mille. Non a caso Roma, Milano, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Torino, Venezia, Bari e Catania hanno optato per il 2,5 per mille. In apparenza siamo ben lontani dal 6 per mille previsto dall'Imu, ma quella tassa prevedeva una detrazione di 200 euro per tutti e di 50 euro per ogni figlio sotto i 26 anni. Per questo si prevede che molte famiglie alla fine pagheranno più di quanto facevano con l'Imu. Soprattutto quelle con case con rendite catastali medio-basse e quelle con più figli. Il rincaro riguarderà ben sette famiglie su dieci. Da alcune indagini condotte a livello nazionale dalla Uil in media si pagheranno da 124 a 181 in più a Mantova, 52 euro in più a Bologna, 32 a Firenze, 30 a Milano, 27 a Venezia, mentre invece si risparmierà a Roma dove secondo la stessa simulazione della Uil si risparmierà da 50 a 145 euro, ed a Caserta dove i minori esborsi dovrebbero arrivare addirittura a 241 euro. Tutto questo ci riporta al tema principale: la casa è un diritto primario. Ed allora, se è vero, mi sembra paradossale che da un lato tutti stiano cercando di aiutare le famiglie in difficoltà a trovare soluzioni abitative e dall'altro lato gli stessi cittadini siano tartassati da imposte



odiose come questa. Ritengo doverosa insomma una riflessione sulla coerenza dei comportamenti, sia a livello nazionale che locale, per non penalizzare ulteriormente i proprietari di abitazione, soprattutto i piccoli che molto spesso dispongono anche di un reddito basso".

**presentati i bandi per l'acquisto prima casa: oltre 3.600.000 euro per giovani coppie, single e famiglie monoparentali**

Perugia, 12 sett. 014 - Dopo i bandi per il sostegno al pagamento degli affitti, arrivano anche i provvedimenti per l'acquisto della prima casa da parte di alcune tipologie familiari che, normalmente, più di altre scontano le difficoltà economiche dell'attuale momento di crisi. La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore di tre particolari categorie sociali: giovani coppie, famiglie monoparentali e single. "Anche quest'anno, ha sostenuto Vinti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, venerdì 12 settembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, abbiamo confermato la nuova impostazione di intervento che, per rispondere in maniera rapida ed efficace alle necessità abitative manifestate, di volta in volta, dalle categorie sociali più disagiate, prevede azioni mirate in alternativa alla tradizionale elaborazione di articolati piani pluriennali, che, spesso, hanno comportato tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa.

Già nel 2011 è stato emanato un bando per l'erogazione di contributi a favore di giovani coppie, coniugate o conviventi da non più di due anni, in procinto di acquistare la prima casa. Nel 2012 la Giunta regionale decise di allargare la platea dei beneficiari anche ai single ed alle famiglie monoparentali.

In attuazione di tale programma, negli anni successivi, sono stati emanati tre bandi, finalizzati a soddisfare l'esigenza di acquisto della prima abitazione, ed in particolare dunque delle giovani coppie, di età non superiore a 40 anni; delle famiglie monoparentali, ossia costituite esclusivamente da un solo genitore con uno o più minori a carico; e dei nuclei composti da una sola persona, già facenti parte di un nucleo familiare anagrafico a se stante ovvero ancora inseriti in altro nucleo familiare dal quale intendevano distaccarsi.

Gli interventi dello scorso anno sono ormai giunti a conclusione con le graduatorie definitive ed attualmente sono in corso le procedure di erogazione dei finanziamenti.

Ma la richiesta di un aiuto per l'acquisto della prima casa continua ad essere consistente poiché sono sempre più numerose le famiglie che non riescono ad individuare soluzioni abitative adeguate alle proprie condizioni economiche.

Per questo motivo, la Giunta regionale ha deciso di impegnare ulteriori risorse, anche nel 2014, per il finanziamento degli interventi per oltre 3.600.000 euro complessivi.



Rimangono pressoché invariati, rispetto al 2013, i requisiti richiesti per accedere ai contributi, (cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola con le vigenti norme sull'immigrazione; residenza o attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi; non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, uso, usufrutto o di altro diritto di godimento su alloggi, o quote parti di essi, ovunque ubicati sul territorio nazionale e non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, per l'acquisto o il recupero di una abitazione), ma per poter concorrere viene introdotto un limite minimo di reddito ISEE, oltre chiaramente a quello massimo. Inoltre, al fine di favorire il ripopolamento dei centri storici, problema che negli ultimi tempi è di estrema attualità, avranno priorità in graduatoria i nuclei familiari che individuano l'alloggio nelle zone A del Comune (ad eccezione delle zone A delle frazioni), differenziandoli tra coloro che acquistano a Perugia e Terni e coloro che acquistano negli altri Comuni. Per le giovani coppie e le famiglie monoparentali il contributo è pari al 40 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 40.000 euro nei centri storici di Perugia e Terni, nei centri storici degli altri comuni dell'Umbria il 35 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 35.000 euro. Per gli acquisti fuori del centro storico il contributo invece è pari al 30 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 30.000 euro. Per i single il contributo andrà calcolato sui metri quadrati dell'alloggio. Potranno essere ammessi a contributo fino a 60 mq ed anche in questo caso saranno privilegiate le domande per alloggi situati nei centri storici: 450 euro al metro quadro (fino ad un massimo di 27mila euro) nelle città di Perugia e Terni, 400 euro al metro quadro (fino ad un massimo di 24mila euro) nei centri storici delle altre città ed infine 350 euro al metro quadrato (fino ad un massimo di 21mila euro) al di fuori dei centri storici. Saranno considerati con punteggi superiori anche le domande di famiglie che presentino ulteriori situazioni di disagio (ad esempio sfratti, portatori di handicap, lavoratori precari, ecc.). Gli alloggi da acquistare dovranno essere ubicati nella Regione Umbria; dovranno far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi, accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; dovranno avere una superficie utile non superiore a mq 95 mq e non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado. Resta in vigore ovviamente anche la possibilità di accedere al Fondo istituito presso Gepafin per la concessione di mutui ipotecari assistiti da garanzia per l'acquisto della prima casa. Un filone di intervento, coperto dalle garanzie fornite dalla Regione, a cui hanno aderito numerosi bancari di interesse locale e nazionale. "Comprare casa in tempi di crisi, sottolinea Vinti, è evidentemente cosa non facile, ma la vera impresa è anche quella di ottenere un mutuo, soprattutto se rientri nelle categorie di maggiore disagio. Secondo alcune stime solo il 16% delle richieste



presentate dai giovani ottiene un via libera e di queste una buona parte, il 6% circa, sono supportate da firme di garanzia dei genitori. Le ragioni sono da ricercare nella loro "inaffidabilità". Sono cioè, secondo il rapporto della Banca d'Italia, "soggetti a rischio". Per questo motivo si tende a farne il meno possibile, a prendere tempo, allungare le istruttorie, scoraggiare la clientela, fino a quando i richiedenti si scoraggiano e rinunciano al mutuo. La Giunta regionale invece vuole aiutare queste famiglie in difficoltà mettendo in campo tutti gli strumenti possibili per garantire il diritto alla casa di ciascuna famiglia". La pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della regione dell'Umbria è prevista entro il corrente anno, "ma, ha sottolineato l'assessore Vinti, i criteri sono già pubblicati sul sito internet della Regione ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella sezione "politiche della casa" - "acquisto prima casa". Entro il prossimo 30 settembre tutti coloro che fossero interessati ad inviare suggerimenti o integrazioni ai bandi, prima della loro pubblicazione ufficiale, potranno farlo all'indirizzo internet [stefano.vinti@regione.umbria.it](mailto:stefano.vinti@regione.umbria.it). L'assessore ha infine ricordato che tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa.

**perugia seconda città meno cara d'italia per i prezzi degli appartamenti. vinti "momento favorevole per l'acquisto utilizzando le agevolazioni regionali"**

Perugia, 15 sett. 014 - Malgrado una leggera ripresa dei prezzi rispetto alle rilevazioni del 2013, Perugia continua ad essere, dopo Catanzaro, la città meno costosa d'Italia per quello che riguarda l'acquisto di appartamenti nel capoluogo. Lo rivela un'indagine condotta da Immobiliare.it su tutti i capoluoghi italiani. A Perugia, i prezzi sono ulteriormente scesi dell'8 per cento nell'ultimo semestre e del 10,4 per cento rispetto allo scorso anno, con una valutazione media di 1504 euro al metro quadro. Mentre i prezzi del mattone continuano a scendere, a salire è l'offerta, tanto di appartamenti in locazione quanto di immobili in vendita: nel corso del primo semestre gli indici sono cresciuti rispettivamente dell'1% e del 3,4%. Rimane forte, comunque, la differenza di disponibilità sul mercato di appartamenti in locazione, meno numerosi di quelli in vendita. "Il dato di Perugia è molto diverso, commenta l'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, sia rispetto alla media nazionale, assestata intorno ai 2.250 euro/mq, ma anche rispetto alla stessa area del Centro che in media fa registrare un prezzo medio di vendita intorno ai 2650 euro al metro quadro. Certamente il calo continuo dei prezzi, anche se più contenuto rispetto all'anno scorso, è un segnale del perdurare della crisi. A Perugia, in particolar modo per la presenza di centinaia di appartamenti realizzati ma ancora sfitti o invenduti. Ma questo



dato, accompagnato da quello che rileva una lieve ripresa nel settore mutui evidenziata da più osservatori, tanto per la domanda quanto per le erogazioni, ha facilitato le famiglie nella compravendita di immobili, anche se non è cresciuta certo la capacità reddituale. Per questo motivo e dunque per agevolare ancora più le famiglie che comunque ancora faticano a conquistarsi questo vero e proprio "diritto", la Regione dell'Umbria ha messo in campo diversi incentivi rivolti a quelle tipologie familiari più disagiate. Sul versante degli affitti l'indicazione ad Ater di procedere all'acquisto di palazzine da assegnare a canone sociale ed inoltre il sostegno al pagamento dell'affitto nei casi di particolare debolezza sociale. Nei prossimi mesi, a partire da ottobre, invece, usciranno i bandi regionali dedicati all'acquisto della prima casa. Sono previsti contributi per le giovani coppie e le famiglie monoparentali pari al 40 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 40.000 euro nei centri storici di Perugia e Terni, nei centri storici degli altri comuni dell'Umbria il 35 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 35.000 euro.

Per gli acquisti fuori del centro storico il contributo è pari al 30 per cento del costo dell'alloggio con un massimo di 30.000 euro. Per i single invece il contributo andrà calcolato sui metri quadrati dell'alloggio. Potranno essere ammessi a contributo fino a 60 mq ed anche in questo caso saranno privilegiate le domande per alloggi situati nei centri storici: 450 euro al metro quadro (fino ad un massimo di 27mila euro) nelle città di Perugia e Terni, 400 euro al metro quadro (fino ad un massimo di 24mila euro) nei centri storici delle altre città ed infine 350 euro al metro quadrato (fino ad un massimo di 21mila euro) al di fuori dei centri storici. A tutto ciò va aggiunta la possibilità di utilizzare la convenzione Gepafin-Istituti bancari che la Regione ha finanziato per facilitare l'acquisizione di mutui ipotecari assistiti da garanzia dedicati proprio all'acquisto della prima casa, prevedendo condizioni ancora più vantaggiose e favorevoli rispetto alle condizioni del mercato. "Comprare casa in tempi di crisi, ribadisce Vinti, è comunque cosa non facile, soprattutto se rientri nelle categorie di maggiore disagio. Certamente però questi strumenti, uniti al particolare andamento dei prezzi, possono risolvere numerosi problemi per quelle famiglie che ancora lottano per raggiungere il diritto alla prima casa".

## **cooperazione internazionale**

### **cooperazione umbria-cina: delegazione di Chengdu a palazzo donini**

Perugia, 9 sett. 014 -E' sempre più fitta la rete di rapporti tra la Regione Umbria e la Cina: stamani, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha ricevuto una delegazione cinese di Chengdu, la capitale della provincia del Sichuan, che rappresenta uno dei più importanti centri economici del sudovest della Cina. Scopo della visita della delegazione cinese, è quello



di intensificare le relazioni tra la città di Chengdu e l'Umbria, ma anche di approfondire le tematiche relative alla sicurezza alimentare, attraverso una conoscenza diretta dell'esperienza maturata in materia dagli esperti del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

Nel corso dell'incontro la vicepresidente ha ricordato che, "da circa due anni, l'Umbria ha lavorato per stabilire partenariati territoriali con le province cinesi, relativi alla cultura, all'economia, al turismo, alla sicurezza agroalimentare, al recupero e valorizzazione dei beni culturali. A tal fine sono stati attivati progetti comuni di sviluppo e una solida intesa istituzionale basata sull'interscambio non solo produttivo e commerciale, ma anche a livello culturale, universitario e turistico".

Relativamente a quest'ultimo aspetto la vicepresidente ha ricordato che, tra gli obiettivi della visita della delegazione cinese a Perugia, c'era anche quello di stabilire un filo diretto con il Conservatorio Musicale di Perugia e con l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, per valutare nuove attività di scambio tra gli studenti e consolidare i rapporti già esistenti.

All'incontro istituzionale erano presenti, oltre alla vicepresidente Casciari, i rappresentanti dell'Università degli Studi e dell'Università per Stranieri di Perugia, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Perugia, del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

## **economia**

### **acciaierie terni: marini "accordo positivo. ora impegno per nuovo piano industriale"**

Roma, 5 sett. 014 "Il nostro auspicio è che tutte le parti si impegnino affinché nel corso della trattativa si punti a valorizzare soprattutto un confronto che miri ad un piano industriale che guardi al futuro, alle prospettive di sviluppo e non solo alle misure per risanamento delle Acciaierie di Terni".

È quanto hanno affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, al termine della lunga trattativa che ha portato alla firma dell'accordo a Roma presso il Ministero dello sviluppo economico.

La presidente Marini e l'assessore Riommi hanno voluto rivolgere un "particolare ringraziamento" al Governo per il lavoro svolto in questi giorni e nelle ultime ore che ha visto impegnati in prima persona il Ministro dello sviluppo economico Federica Guidi, il viceministro Claudio De Vincenti ed il sottosegretario al Ministero del lavoro, Teresa Bellanova, "in una vicenda industriale che rappresenta il cuore del futuro dello sviluppo economico della nostra regione".

"Abbiamo sottoscritto l'accordo proposto dal Governo - affermano Marini e Riommi - perché ne condividiamo i suoi contenuti, soprattutto nella parte in cui specifica l'importanza delle



Acciaierie di Terni e impegna tutte le parti a ricercare un accordo che ne possa segnare la sua crescita"

Marini e Riommi hanno quindi affermato che la firma di questa mattina "rappresenta il punto di partenza di una trattativa che come Istituzioni territoriali siamo impegnati a sostenere, così come ci sentiamo impegnati a garantire quegli interventi che possono esse sostenuti dalle istituzioni territoriali, dal Governo e dal Parlamento al fine di conseguire il comune obiettivo della difesa del sito industriale Terni, strategico per la siderurgia italiana e fondamentale per l'economia nazionale e regionale. Auspichiamo quindi che si avvii da subito un confronto di merito il cui esito potremo verificare tutti insieme nella riunione in sede ministeriale già fissata per il prossimo 29 settembre".

### **accordo acciaierie terni, marini: grazie a tutti per importante lavoro svolto**

Perugia, 5 set. 014 - "Il lavoro svolto in questi giorni, conclusosi con la firma dell'accordo di questa mattina al Ministero dello sviluppo economico, è stato di grande importanza perché mette innanzitutto uno stop alle procedure di licenziamento dei lavoratori delle Acciaierie e al tempo stesso consente ora una trattativa che dovrà entrare nel merito del piano industriale, con l'auspicio che esso possa garantire al sito di Terni adeguate prospettive di sviluppo". È questo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che insieme all'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, ha partecipato a tutte le fasi del confronto tra Governo, azienda ed organizzazioni sindacali e istituzioni locali, avviato all'indomani della presentazione del piano industriale da parte di ThyssenKrupp, lo scorso 17 luglio e che era stato definito anche dalla Regione "irricevibile". "Ci attende ora - ha aggiunto la presidente - un mese particolarmente impegnativo che mi auguro le parti, sia l'azienda che le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori, utilizzino per un serio e serrato confronto sugli aspetti del piano industriale soprattutto legati alle prospettive del sito, al futuro delle acciaierie e dell'occupazione".

"Vorrei ancora rivolgere il mio personale ringraziamento al Governo - ha aggiunto la presidente - che ha assunto su di sé, con determinazione, impegno e competenza, questa vertenza, cogliendone il suo valore nazionale e la straordinaria rilevanza della vertenza per la nostra regione. Un grazie sincero quindi al ministro per lo Sviluppo economico Federica Guidi, al suo viceministro Claudio De Vincenti - che da sempre è vicino alla nostra comunità -, al sottosegretario al Lavoro, Teresa Bellanova".

"Vorrei anche sottolineare - ha proseguito Marini - la stessa modalità che ha caratterizzato in questo periodo il lavoro delle istituzioni territoriali, e cioè quella del forte e profondo coordinamento tra loro, con il Governo e con i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali. A tutti loro vorrei rivolgere il



mio ringraziamento, a partire dalle segreterie nazionali dei sindacati confederale e di categoria (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fismic), alle rispettive strutture regionali e territoriali, alle rappresentanze sindacali unitarie".

"Nelle prossime settimane, che ci vedranno tutti impegnati in un confronto molto difficile ed impegnativo, avremo ancora bisogno di questa modalità di collaborazione che ha consentito di porsi nella vertenza come 'sistema Paese', e per quando riguarda l'Umbria abbiamo saputo ben interpretare - ha concluso Marini - il nostro spirito di appartenenza ad una comunità unita e coesa, che intende difendere la sua storia, la sua economia, con grande forza e determinazione".

### **acciaierie terni: vinti "primo passo positivo. ora rilancio con un nuovo piano industriale"**

Perugia, 5 sett. 014 - "Sulla vertenza AST-TK, si è registrato un primo, seppur parziale, risultato positivo. Il fatto che sia stata accantonata la mobilità per 556 lavoratori, ed esclusa ogni altra iniziativa unilaterale della multinazionale tedesca, è un risultato che va nella direzione giusta: il piano Thyssen è stato accantonato". E' questo il commento dell'assessore regionale Stefano Vinti alla notizia della firma dell'accordo a Roma presso il Ministero dello sviluppo economico, dopo una lunga trattativa notturna.

"Ora, ha affermato l'assessore, deve prendere il via la trattativa vera, cioè un piano di sviluppo e consolidamento dell'AST, attraverso un piano industriale credibile che salvaguardi i livelli occupazionali. Una trattativa che deve vedere protagonista anche l'Europa, in quanto il Piano europeo della siderurgia, parla della produzione di acciaio in Italia, e se il nostro Paese intende restare un paese industriale, non può prescindere dalla produzione dell'acciaio di Terni. Quindi una vertenza, che per i suoi caratteri assume una valenza nazionale, in cui il governo non deve limitare i danni ma rilanciare, con capacità progettuale e mettendo sul piatto della trattativa risorse significative. La trattativa riprenderà lunedì 8 settembre, ha concluso Vinti, e fin da quella data occorre che le Istituzioni regionali e cittadine, la società umbra nel suo insieme, faccia sentire con forza, a tutti i protagonisti, che è inaccettabile ogni ipotesi di ridimensionamento delle acciaierie di Terni".

### **dalla giunta regionale 553mila euro per 45 progetti di innovazione del programma I-Start. riommi "avviciniamo l'innovazione alle piccole imprese"**

Perugia, 8 sett. 014 - La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha deliberato il finanziamento di 45 progetti di innovazione presentati da 140 imprese aggregate in reti per avviare iniziative di innovazione in collaborazione con esperti, Università, centri e



laboratori di ricerca in seguito ad un avviso pubblico gestito da Umbria Innovazione.

"Le motivazioni che ci hanno condotto a ad avviare anche per il 2014 il programma I-Start - ha commentato l'assessore Riommi - risiedono nella evidente difficoltà di innescare processi di innovazione da parte delle piccole e medie imprese soprattutto a causa della scarsa disponibilità di risorse finanziarie proprie, insieme agli alti costi e alla difficoltà di accesso e attivazione dei servizi di ricerca e sviluppo. Grazie al contributo pubblico di 553mila euro vengono attivati progetti per un valore complessivo di 1 milione di euro. Spesso, ha sottolineato Riommi, se la grande impresa può disporre al proprio interno di molti strumenti per innovarsi, la piccola, e ancora di più la micro-impresa, ha bisogno del contributo esterno per riuscire a reperire sul mercato gli elementi necessari, da cui partire come base per poi aggiungere le proprie competenze anche grazie ad un approccio integrato che favorisce la costituzione di reti e cluster. L'intervento pubblico sia in termini finanziari sia come facilitatore dei processi di integrazione e di rete in questi casi rappresenta una leva fondamentale e costituisce uno degli strumenti a disposizione per spingere le imprese verso l'innovazione. Infine tempistiche e velocità - ha concluso Riommi - sono caratteristiche apprezzate dalle imprese che possono vedere istruiti i progetti in tempi rapidi, facilitando la successiva attuazione per quelli che hanno ottenuto le migliori valutazioni". I progetti per consentire la massima efficacia dei risultati attesi in termini di impatto su prodotti e servizi da immettere sul mercato saranno realizzati nel tempo massimo di sei mesi.

## **formazione e lavoro**

### **formazione continua: siglata convenzione tra villa umbra e ordine ingegneri di perugia**

Perugia, 6 set. 014 - Un'offerta formativa ancora più ampia e qualificata per gli ingegneri dipendenti della pubblica amministrazione. È quanto si propone la convenzione tra la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica e l'Ordine provinciale degli Ingegneri di Perugia, sottoscritta presso la sede della Scuola a Pila. A firmare l'intesa di durata quadriennale, l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, e il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia, Roberto Baliani; presente il consigliere dell'Ordine Marco Fabiani.

La sinergia che si avvarrà dell'esperienza e delle professionalità consolidate di Villa Umbra nell'ambito della formazione continua, punta a definire, organizzare e promuovere attività valide per l'aggiornamento professionale degli ingegneri dipendenti pubblici di ogni livello di qualifica, indipendente dall'ente di appartenenza.

"La firma di questa convenzione con Villa Umbra - ha commentato il presidente Baliani - per noi ingegneri rappresenta un tassello



importante per cercare di avvicinare ancora di più i nostri colleghi che lavorano nella pubblica amministrazione, garantendo loro un'offerta formativa più ampia e qualificata possibile".

"La collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Perugia rafforza l'attività formativa di Villa Umbra - ha dichiarato Alberto Naticchioni -. Una collaborazione che è importante sia per il mondo pubblico che quello privato e siamo convinti - ha concluso, ringraziando il presidente Baliani per l'opportunità offerta alla Scuola - che mettere insieme le diverse professionalità servirà anche a migliorare i servizi per i cittadini".

### **villa umbra - seu: giovani avvocati a lezione di europa con stage retribuiti**

Perugia, 10 sett. 014 - Si è conclusa ieri la parte d'aula del percorso formativo dal titolo "Justus Lipsius: strengthening and development of new skills in the European legal sector", rivolto a 18 giovani avvocati che intendono offrire ai propri assistiti un servizio di tutela dei diritti legato anche a tematiche di diritto comunitario.

Questo progetto, il cui coordinamento e gestione è affidato al SEU - Servizio Europa, rientra nel quadro del programma permanente "Leonardo Da Vinci mobilità transnazionale" e prevede ora diciotto tirocini formativi retribuiti della durata di dodici settimane presso studi legali del Belgio e Lussemburgo. I tirocini saranno effettuati tra settembre/novembre 2014 e gennaio/marzo 2015, in due flussi di mobilità.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di contribuire a colmare il 'gap' che esiste tra l'ambito universitario-formativo e professionale nazionale e quello europeo, nonché a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali proprie dei contesti lavorativi multiculturali e multilinguistici. Alla fine del programma saranno stati formati esperti con conoscenza del sistema di tutela processuale dei diritti nell'ordinamento comunitario, in grado di assistere le imprese e le istituzioni in un quadro di riferimento europeo, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista giuridico.

I soggetti ospitanti collaboreranno attivamente con il SEU nella promozione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini. Il SEU fa affidamento inoltre sul contributo di esperti locali e dell'associazione degli Allievi del SEU.

Illustrando le finalità dell'iniziativa, l'amministratore unico del SEU, Alberto Naticchioni, ha espresso soddisfazione "soprattutto per il contributo alla preparazione professionale e per la possibilità di collegare il sistema locale all'Europa, anche nel settore della tutela legale a beneficio dei cittadini".

"Il SEU - ha dichiarato Naticchioni - consolida e valorizza il proprio ruolo di Scuola Europea di eccellenza in Umbria così come era stato concepito fin dalla sua fondazione per volontà della Regione Umbria insieme agli altri maggiori Enti locali. Mi auguro



- ha aggiunto - che questo ulteriore riconoscimento possa spingere i soci del SEU a credere fortemente nella sua attività e garantire il suo funzionamento per i prossimi anni".

**regione umbria pubblica avviso per favorire inserimento professionale giovani laureati**

Perugia, 12 sett. 014 - Ha come obiettivo quello di favorire e finanziare percorsi formativi integrati a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale, il bando che sarà pubblicato il 17 settembre dalla Regione Umbria, su iniziativa dell'Assessorato allo Sviluppo economico, formazione e lavoro.

La pubblicazione dell'Avviso i cui criteri sono stati approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Riommi, rientra tra gli interventi previsti dal Programma annuale regionale per il sostegno al lavoro finanziato con risorse complessive pari 2milioni 300 mila euro, individuate nell'Asse Occupabilità del POR Umbria FSE 2007-2013 e nel Fondo Nazionale per l'Occupazione.

"In coerenza con la strategia 'Europa 2020' - ha spiegato l'assessore Riommi - la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'emanazione di un avviso pubblico che concorra alla realizzazione di politiche di sviluppo attraverso strategie multisettoriali ed integrate, fondate sulle specializzazioni territoriali e l'internazionalizzazione dei mercati. In pratica - ha aggiunto l'assessore - si vuole intervenire per rafforzare le competenze di laureate e laureati, al fine di favorire il loro inserimento occupazionale in settori e processi innovativi di particolare interesse per l'economia regionale, nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva cioè basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, con un alto tasso di occupazione e che favorisca la coesione sociale e territoriale".

L'avviso pubblico prevede due tipologie di interventi: la prima, finanziata con 2milioni 100mila euro, punta a realizzare percorsi formativi integrati, consistenti in un'attività formativa teorica di contenuto specialistico e in un tirocinio curriculare, per l'acquisizione di competenze mirate all'inserimento lavorativo di soggetti ad elevata scolarità. E' prevista un'indennità di partecipazione mensile a favore del tirocinante pari a 600 euro se la sede del tirocinio è situata nel territorio regionale, 800 se la sede è fuori regione.

La seconda tipologia di interventi (finanziata con risorse pari a 200 mila euro), prevede incentivi per l'inserimento occupazionale presso imprese localizzate in Umbria, di coloro che abbiano regolarmente frequentato i percorsi formativi previsti nella prima tipologia di intervento individuata nell'avviso. L'incentivo sarà concesso esclusivamente per assunzioni con contratti a tempo indeterminato, pieno o part-time, incluso il contratto di apprendistato per un importo massimo pari a 6 mila euro. Il 50 per



cento delle risorse stanziare a favore di questa tipologia di intervento è riservato alle imprese che assumono donne.

Dal 17 settembre 2014, (data di pubblicazione sul «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria») potranno presentare domanda di partecipazione le agenzie formative accreditate in Umbria anche costituite in raggruppamento - associazioni temporanea di impresa, di scopo o in consorzio.

**“seu”, al via quarto corso progettazione europea; al centro la nuova programmazione 2014-2020**

Perugia, 13 set. 014 - Il Seu - Servizio Europa e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica hanno organizzato la quarta edizione del corso di progettazione europea al cui centro sarà la nuova programmazione 2014-2020 presentata dall'Unione Europea per sostenere lo sviluppo e l'integrazione economica, sociale e culturale dei Paesi membri.

Il Seu - Servizio Europa ha programmato questo corso con lo scopo di preparare gli Enti e gli operatori del settore che dovranno essere in grado di programmare, progettare, realizzare e rendicontare gli interventi con precisione e tempestività per impiegare al meglio le risorse comunitarie, determinanti per la ripresa economica della regione.

“La quarta edizione del corso - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico del Seu e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - dopo gli ottimi risultati conseguiti, nel 2013 e nel corso del 2014, grazie al coinvolgimento di esperti di alto profilo nel settore della progettazione europea, è finalizzata a fornire gli strumenti di base per promuovere la conoscenza delle nuove opportunità relative alla programmazione 2014-2020 allo scopo di rafforzare le competenze professionali di progettazione e gestione relativamente ai contributi europei”.

Il Corso, al quale è possibile iscriversi entro il 30 settembre 2014, presenta un'impostazione teorica volta a contestualizzare le tipologie dei finanziamenti comunitari, con particolari approfondimenti alle tematiche culturali, ed esercitazioni pratiche rispetto a tematiche specifiche, rispondendo in tal modo alle esigenze dei singoli partecipanti, in modo da permettere di cimentarsi, in maniera pratica, con gli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Il progetto, che si svolgerà in tre sessioni, è rivolto a operatori del settore provenienti da enti pubblici e privati, persone attive sul mercato del lavoro, giovani interessati a conoscere le opportunità future promosse dall'Unione europea che insistono sui settori dell'ambiente, cultura, istruzione e formazione, sociale e innovazione.

Le domande d'iscrizione, potranno essere inviate al Seu Servizio Europa, Villa Umbra, loc. Pila 06132, Perugia entro il 30 settembre 2014, utilizzando il modello scaricabile dal sito [www.seu.it](http://www.seu.it).



## **infrastrutture**

**perugia-ancona, assessore rometti: abbattuto diaframma ultima galleria su tratto umbro, ora avanti per completamento nei tempi previsti**

Perugia, 10 set. 014 - È stato abbattuto stamani il diaframma della canna nord della galleria "San Gregorio", l'ultima sul tracciato umbro della direttrice Perugia-Ancona. "Un importante passo avanti in direzione del completamento di un'opera viaria strategica per i collegamenti fra Umbria e Marche" sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, che ha compiuto stamani un sopralluogo nel cantiere in occasione dell'ultimazione del tunnel sul tratto della ss 318 Pianello - Valfabbrica. Era presente, tra gli altri, il sindaco di Valfabbrica, Ottavio Anastasi.

"Si sta procedendo - afferma l'assessore - nel rispetto degli impegni definiti nell'incontro del giugno scorso al Ministero delle Infrastrutture quando, a garanzia delle richieste della Regione sulla ripresa dei lavori e i tempi di realizzazione, la Quadrilatero spa ha presentato il cronoprogramma delle opere. Entro l'agosto 2015 - ricorda - è previsto il completamento del tratto umbro".

"I lavori - prosegue Rometti - come auspicavamo e avevamo sollecitato, sono ripartiti sotto la gestione commissariale. Nel cantiere umbro sono impiegati una ottantina di operai, gran parte dei quali sono rientrati in attività dopo la cassa integrazione. Si va così chiudendo la fase di incertezze e difficoltà legate alle vicissitudini delle aziende affidatarie - dice ancora l'assessore - Un altro passaggio decisivo si avrà in ottobre, quando è previsto che sarà completata la cessione degli asset di Impresa spa, con l'auspicata individuazione di un'azienda solida che porti a conclusione i lavori programmati".

"I finanziamenti sono assicurati - rileva inoltre l'assessore - grazie allo sblocco dei fondi contenuto nel decreto 'Sblocca Italia' approvato alla fine di agosto dal Governo, a condizione che gli interventi siano cantierabili entro giugno 2015. È una ulteriore garanzia per l'ultimazione di questa opera inserita tra quelle strategiche per la viabilità nazionale - conclude Rometti - È fondamentale perciò che si proceda celermente per portare a termine tutte le opere, nell'interesse delle comunità locali".

## **istruzione**

**scuola, incontro a palazzo donini: impegno istituzioni a favore precari**

Perugia, 1 set. 014 - "Vogliamo mettere in atto una azione istituzionale molto forte, tesa ad impedire che si penalizzi in Umbria la situazione di moltissimi insegnanti precari ed anche la stessa qualità dell'insegnamento e della didattica nelle nostre scuole". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che, insieme alla vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione, Carla Casciari, ha



presieduto a Palazzo Donini una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali della scuola (Flc Scuola, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals, Gilda Unams) e del Coordinamento dei precari storici di Perugia per un confronto sulle problematiche derivanti dall'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento provinciali dei docenti. All'incontro hanno partecipato anche i parlamentari umbri Valeria Cardinali, Adriana Galgano, Nadia Ginetti, Giampiero Giulietti e Walter Verini.

I rappresentanti sindacali degli insegnanti hanno esposto la complessa situazione venutasi a creare per i docenti precari storici umbri "scivolati" in graduatoria a causa dell'ingresso di numerosi docenti da altre province, ed hanno auspicato che la Regione Umbria si attivi affinché si possano definire, con il contributo dei Parlamentari, iniziative di carattere legislativo da attivare in sede istituzionale che possano contribuire a risolvere il problema.

L'incontro si è concluso con l'impegno da parte della Regione Umbria di svolgere una forte iniziativa politica ed istituzionale che miri a definire un intervento legislativo e normativo che individui una soluzione - anche transitoria - ad un problema che sta interessando in Umbria, come in altre regioni del centro nord, centinaia di insegnanti precari. Su questo specifico punto la Regione Umbria formalizzerà a breve una proposta che, accogliendo le istanze degli insegnanti precari, sarà inviata al Ministro dell'Istruzione ed a tutti i Parlamentari umbri.

La presidente Marini e la vicepresidente Casciari hanno inoltre annunciato che la Regione, con una lettera formale, chiederà all'Ufficio scolastico regionale ed all'Inps che le verifiche relative alla correttezza dei titoli di ciascun insegnante inserito nelle diverse graduatorie siano svolte per tutti e non a campione.

**scuola;contributi acquisto libri di testo: cascari, "definiti indirizzi per i comuni, le famiglie potranno presentare domande entro 31 ottobre"**

Perugia, 9 set. 014 - Avranno tempo fino al 31 ottobre prossimo le famiglie umbre che intendono presentare al proprio Comune di residenza, le domande per accedere al contributo per l'acquisto di libri di testo: lo rende noto la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, precisando che il sostegno è previsto per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, appartenenti a famiglie il cui reddito Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) rientra nella soglia di 10.632,94 euro.

"Anche quest'anno, così come previsto dalla normativa nazionale - ha spiegato la vicepresidente - in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico, la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno 2014/2015. La somma destinata quest'anno a questo scopo alla Regione Umbria dal Ministero dell'Istruzione -



ha riferito Casciari - ammonta a 1 milione 296 mila euro, di cui 962 mila 924 euro andranno agli studenti che adempiono all'obbligo scolastico, mentre 333 mila 270 euro saranno destinati agli alunni della scuola media superiore".

"Si tratta di risorse importanti - ha aggiunto la vicepresidente - che potranno contribuire ad alleviare il peso economico che grava sulle famiglie umbre e che, in questo periodo dell'anno con l'acquisto dei libri, diventa particolarmente pesante. Lo dimostrano i dati raccolti dagli uffici delle Zone sociali, in base ai quali gli scorsi anni, a richiedere il contributo economico previsto dalla Regione per le famiglie vulnerabili, sono stati prevalentemente nuclei familiari che si trovano ad affrontare nel quotidiano una spesa improvvisa tra i 300 ed i 700 euro, spesso legata all'istruzione dei propri figli".

La vicepresidente, dopo aver ricordato che per "accedere al contributo è indispensabile conservare fatture o scontrini che attestino l'acquisto dei libri di testo e che i Comuni effettueranno controlli sia a campione, sia nei casi in cui ci siano fondati dubbi sulle dichiarazioni rese con l'autocertificazione, anche dopo aver erogato gli aiuti", - ha riferito che "la Regione Umbria ha definito criteri e date per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, analogamente ai precedenti anni scolastici".

L'aiuto potrà essere attivato dalla domanda di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, tramite un apposito modello reperibile sul sito internet della Regione ([www.istruzione.regione.umbria.it](http://www.istruzione.regione.umbria.it)) e presso i Comuni e le segreterie delle scuole, accompagnato dall'attestazione della situazione economica familiare secondo il calcolo Isee pari o inferiore a 10.632,94 euro. La richiesta dovrà essere consegnata al Comune di residenza, sia per gli alunni che frequentano Istituti scolastici ricadenti nel Comune medesimo o in Comuni vicini, che per gli studenti di Istituti scolastici di altre regioni.

I singoli Comuni, che ai fini dell'acquisizione delle istanze possono avvalersi della collaborazione delle scuole, valuteranno l'ammissibilità delle domande, con la verifica dei requisiti richiesti dalla normativa e, per i casi di frequenza extraregionale, della non sovrapposizione dello stesso beneficio. Entro il 28 novembre 2014, i Comuni dovranno poi comunicare alla Regione il numero delle richieste accolte suddivise fra le due categorie: scuola secondaria di primo grado e primo anno di scuola secondaria di secondo grado; scuola secondaria di secondo grado, dal secondo anno in poi.

La somma da assegnare alle singole Amministrazioni comunali sarà individuata in base al numero delle domande accolte.

**avvio nuovo anno scolastico: vicepresidente casciari augura buon lavoro a studenti e personale della scuola**



Perugia, 12 sett. 014 - "A poche ore dell'inizio del nuovo anno scolastico il mio pensiero va ai tanti studenti, ai dirigenti scolastici, ai docenti e al personale tecnico e amministrativo che, da lunedì, rivivranno una quotidianità fatta di impegno e dedizione verso il proprio lavoro. Centinaia di professionalità che si rimetteranno in moto per offrire agli studenti la miglior scuola possibile". In occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'istruzione, Carla Casciari, ha rivolto attraverso una lettera, un augurio a tutti i protagonisti del mondo della scuola.

"La scuola per essere 'la migliore' - scrive la vicepresidente - ha bisogno di certezze che siano prima di tutto relative alle risorse non solo economiche ma anche umane.

In queste ultime settimane la Regione Umbria è stata, come lo è stata in passato, al fianco degli insegnanti precari che, a causa di un sistema farraginoso di accesso all'immissione in ruolo, hanno visto lesi i diritti acquisiti in anni di lavoro. Auspico che la stabilizzazione prevista nei piani del Governo già dal prossimo anno scolastico possa dare qualità e solidità alla scuola, promuovendo un percorso che finalmente incentivi e valorizzi il lavoro prezioso che i docenti svolgono con passione e senso di responsabilità. Le maestre e i professori sono un nodo fondamentale della rete sociale di un territorio, un tessuto che ha nella scuola un riferimento imprescindibile. Far parte, sentirsi parte di una comunità educante è un processo che porta ad un innalzamento della qualità dell'offerta formativa e alla sua continuità in particolare quando si riesce a creare legami stabili con le energie positive che si trovano oltre il cancello della scuola, penso alle associazioni, al mondo del terzo settore e alle famiglie.

L'impegno della Giunta Regionale per il prossimo anno scolastico è che davvero la scuola possa diventare in ogni territorio uno spazio aperto anche dopo l'orario curricolare, un luogo sicuro e protetto per i ragazzi ma con una rinnovata funzione sociale che possa contribuire, ad esempio, a ridurre l'abbandono scolastico magari sperimentando nuovi modelli di educazione informale.

La scuola deve rappresentare un investimento prima di tutto per le istituzioni e anche per le famiglie che devono poter tornare a credere nel sistema scolastico per il futuro dei loro figli".

La Regione Umbria, oltre ai rinnovati impegni per l'edilizia scolastica quale tassello fondamentale per una scuola accogliente e sicura per la quale ha destinato oltre 41 milioni di euro negli ultimi quattro anni, investirà nei prossimi sette anni più di 30 milioni di euro della nuova programmazione comunitaria sul Fondo Sociale Europeo, al quale si aggiungeranno risorse importanti dal Piano Operativo Nazionale destinato all'istruzione. Gli obiettivi mirano alla tutela del diritto allo studio, a potenziare ed innovare il sistema d'istruzione e formazione regionale e a incentivare i percorsi di alternanza tra scuola e lavoro. Il fine ultimo non sarà solo la riduzione dell'insuccesso dei ragazzi, ma



piuttosto la riuscita nel loro percorso di crescita individuale che li renda cittadini consapevoli e maturi per affrontare le sfide dell'età adulta.

Nel tempo ho imparato che ci si accorge del valore delle occasioni importanti solo nel momento in cui le abbiamo viste scivolare via, e la sfida per il miglioramento della nostra scuola è una di quelle che non possiamo rischiare di perdere.

Con la precisa volontà di portare a compimento questo processo, e rinnovando la mia disponibilità a chiunque voglia far parte di questo cammino, auguro a tutti buon anno scolastico".

**nuovo anno scolastico; marini: "investire sulla scuola aiuta a uscire da crisi e a dare prospettiva a tutto il paese"**

Perugia, 14 sett. 014 - "Il nuovo anno scolastico inizia in un Paese ancora molto in difficoltà economica, che sembra non trovare la strada giusta per tornare a produrre ricchezza e lavoro e questo angustia le persone e frequentemente anche le nostre famiglie". È quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in una lettera inviata ai tutti gli studenti delle scuole umbre, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed al personale delle scuole umbre, con la quale rivolge il suo augurio di buon nuovo anno scolastico a nome suo personale e della Giunta regionale.

Per la presidente Marini "la scuola riflette queste difficoltà e fatica a mettersi al centro delle prospettive di futuro dell'Italia", ma si dice però certa del fatto che una "scuola dinamica", "con più risorse per tecnologia e innovazione", con una maggiore possibilità di garantire più diritto allo studio, "con personale docente stabile nelle prospettive di lavoro", "potrà aiutare una generazione di giovani ad uscire dalla crisi economica e dare una prospettiva a tutto il Paese".

"Per questo - scrive la presidente Marini - , in questi cinque anni di governo regionale, abbiamo sempre cercato di mantenere ed integrare le risorse economiche da destinare all'edilizia scolastica, al diritto allo studio, al sostegno delle famiglie, alle attività educative con una collaborazione costante con le istituzioni scolastiche. Lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo anche controcorrente, consapevoli che la scuola pubblica sia davvero il luogo delle opportunità non solo educative e di istruzione, ma anche sociali ed umane. Noi sappiamo che questa collaborazione con l'insieme del sistema scolastico dell'Umbria ha innalzato la sua qualità e questo è merito anche della passione, della responsabilità e dell'impegno, al di là del mero compito professionale, che coinvolge dirigenti scolastici, insegnanti, operatori della scuola".

Ai docenti ed al personale della scuola la presidente Marini riconferma la disponibilità della Regione a rappresentare "le istanze di riforma e di stabilità di cui la scuola ed il personale ha bisogno", mentre invita le bambine ed ai bambini che iniziano la loro esperienza scolastica "di mantenere sempre la curiosità



del primo giorno, anche di fronte alla fatica dello studio e dell'apprendimento" e, infine, alle famiglie assicura l'attenzione della Regione "a sostenerle nei percorsi educativi e formativi dei propri figli, sostenendo attraverso il diritto allo studio ed i servizi scolastici una parte degli oneri formativi".

### **scuola: assessore casciari al liceo di gubbio**

Perugia, 15 sett. 014 - "Il mio più sincero augurio di buon inizio anno scolastico a tutti gli studenti del Polo Liceale di Gubbio Giuseppe Mazzatinti e idealmente a tutti gli studenti dell'Umbria": sono le parole della vicepresidente della Regione Umbria, con deleghe all'Istruzione, Carla Casciari, che stamani si è recata in visita insieme al Sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, al Liceo di Gubbio.

Accompagnata dalla dirigente della scuola, professoressa Maria Marinangeli, la vicepresidente ha accolto gli studenti delle classi prime dei diversi indirizzi di studio, tra i quali anche i 32 iscritti al nuovo indirizzo sportivo istituito, oltre che a Gubbio, a Narni e a Foligno.

"Un centinaio di ragazzi in Umbria hanno scelto il liceo sportivo - ha riferito la vicepresidente - Un numero che ha consentito a tutti e tre gli istituti selezionati per l'attivazione di far partite le classi prime del nuovo indirizzo. Il liceo sportivo - ha riferito - rappresenta per l'Umbria una nuova possibilità per l'offerta formativa, che per innovazione e sperimentazione, va verso il modello di scuola che sta disegnando l'Unione Europea e che l'Italia vuole realizzare".

"Oltre allo studio di nuove materie - ha concluso - la collaborazione fra la scuola e le altre istituzioni dello sport come il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e la partecipazione delle diverse Federazioni sportive, rappresenta sicuramente un nuovo modo di intendere la scuola, un percorso di crescita culturale e umana per ciascuno studente che va oltre la tradizionale didattica".

### **lavori pubblici**

#### **appalti: anche per le varianti "minori" obbligo di comunicazione all'anticorruzione. in umbria circa mille ogni anno**

Perugia, 2 sett. 014 - Anche la varianti in corso d'opera degli appalti sotto la soglia comunitaria, fissata a 5.186.000 euro, saranno sottoposte alla nuova procedura di comunicazione e monitoraggio, messa in atto dall'Autorità nazionale anticorruzione in seguito all'approvazione della legge 114 dell'agosto scorso. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, ha avviato la procedura prevista dalla stessa legge che in sostanza comporta l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti (locali e statali), di comunicare le varianti in corso d'opera di appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria alle Sezioni regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici le



quali a loro volta dovranno raccogliercle ed inviarle all'ANAC per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti. "Abbiamo attivato le procedure per a giungere all'applicazione di una norma che senza dubbio, nelle sue intenzioni, vuole garantire la massima trasparenza e correttezza negli appalti, ha affermato l'assessore Vinti. Il problema è che, dopo l'entrata in vigore della norma nazionale, non sono state date ancora indicazioni sulle modalità di comunicazione alle sezioni regionali e sui dati da estrapolare e non si sono ancora costituiti i tavoli tecnici di confronto tre Stato e Regioni".

Valutando che la vita media di un cantiere è di due anni e che nel 2013 in Umbria sono stati aggiudicati 460 appalti di lavori per la fascia di importo superiore a 40.000 euro ed altrettanti nel 2012 a cui inoltre vanno aggiunti i piccoli appalti (inferiori a 40.000 euro) e considerata l'occorrenza al minimo di una variante per appalto si prevede che dovranno arrivare all'Osservatorio regionale circa un migliaio di varianti da trattare ed inviare all'ANAC.

"Ci sarà dunque bisogno di un'impegnativa organizzazione per il trattamento dei dati delle varianti, ha sottolineato l'assessore Vinti, e ci sarà bisogno di farlo con la massima attenzione per non complicare ulteriormente l'esecuzione dei lavori pubblici, magari generando ritardi dovuti esclusivamente alla burocrazia che poi possono anche produrre aumenti dei costi nella realizzazione delle opere. Cercheremo di trovare tutte le forme più snelle e semplificate per applicare questa norma, garantendo contemporaneamente l'esigenza di trasparenza e correttezza doverose negli appalti di lavori pubblici. Il tutto sarà comunque gestito attraverso il sistema informatico Trama che è già attivo in Umbria nel settore dei lavori pubblici. Abbiamo però intanto la necessità di creare le condizioni per cui i responsabili dei procedimenti degli appalti che operano un Umbria non incorrano nelle sanzioni per mancato adempimento previste dalla Legge e quindi, considerata l'immediatezza della normativa già in vigore dal 19 agosto 2014, ha concluso l'assessore, risulta urgente dare le prime disposizioni all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici ed alle Stazioni appaltanti operanti in Umbria per consentire l'attuazione della Legge 114/2014".

Da una prima lettura della norma sono esclusi dalle comunicazioni delle varianti gli appalti di servizi e forniture; le "grandi opere" (infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi e cosiddetta "legge obiettivo" ed i lavori dei cosiddetti "settori esclusi" (contratti della difesa, contratti secretati, sponsorizzazioni ecc.) e dei cosiddetti "settori speciali" (energia, telecomunicazioni, ciclo idrico, trasporti, porti, aeroporti ecc.).

## **politiche sociali**

**vicepresidente casciari a pellegrinaggio su sentiero di san francesco: impegniamoci tutti per sconfiggere povertà**



Perugia, 3 set. 014 - "Il forte richiamo che ogni anno esercita il cammino lungo il Sentiero di San Francesco, da Assisi a Gubbio, deve rappresentare l'occasione per affrontare con rinnovato slancio alcuni temi di stringente attualità, a cominciare da quelli che le Nazioni Unite hanno definito i 'Millennium Goal', primo fra tutti la lotta alla povertà estrema e alla fame". È quanto afferma la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciari, che ha stamani ha preso parte alla terza e ultima tappa del pellegrinaggio, dall'abbazia di Vallingegno fino a Gubbio.

"Oggi più che mai c'è bisogno di fermarsi a riflettere sulle grandi sfide che le istituzioni in primis e poi tutta la comunità devono affrontare - sottolinea -. Il perdurare della crisi economico-finanziaria ha impoverito le famiglie non solo materialmente, ma anche in quei valori di fratellanza e comunione che invece sono alla base del messaggio francescano, valori che vanno assolutamente riscoperti e promossi".

Prima della partenza dell'ultima tappa del cammino è stata accesa la fiamma del Ben...essere, nell'ambito della 28esima edizione di "Gubbio città del Ben...essere". "L'accensione vuole simboleggiare la speranza che si mette in marcia verso il raggiungimento del primo tra gli obiettivi del Millennio - rileva la vicepresidente Casciari - Il contrasto ai problemi nutrizionali e, più in generale, la lotta alla fame - continua -, viene portato avanti con impegno da medici e operatori che intraprendono ogni giorno attività di ricerca e supporto a quanti soffrono per problemi legati all'alimentazione".

"La Regione Umbria - ricorda - ha intrapreso azioni dirette, quali il progetto 'Zero Waste', per sostenere le famiglie in difficoltà che potrebbero non assicurarsi pasti quotidiani. Il progetto, attraverso una rete di partenariato, vuole diffondere la cultura del consumo consapevole e sostenibile attraverso la realizzazione di un sistema basato sul recupero dei beni invenduti a favore delle persone e delle famiglie bisognose".

#### **casciari: oltre 10,5 milioni di euro per interventi e servizi a favore famiglie e fasce deboli**

Perugia, 5 set. 014 - Interventi a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a quelle "vulnerabili", per gli anziani, i minori e i disabili, per rafforzare il contrasto al crescente impoverimento: ammontano a oltre 10 milioni e 500mila euro le risorse che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare Carla Casciari, ha destinato a questo scopo, approvando la programmazione e il riparto dei finanziamenti regionali e nazionali tra le istituzioni del territorio.

"La situazione attuale - afferma la vicepresidente - impone una speciale attenzione alle fasce deboli della popolazione, provate dal protrarsi della crisi economica. In Umbria, come nel resto del Paese, c'è una tendenza sempre più allarmante all'impoverimento



delle famiglie - sottolinea - Lo confermano i recenti dati dell'Istat sulla povertà: nel 2013 oltre 40mila famiglie umbre, circa l'11 per cento del totale, sono sotto la soglia di povertà relativa. Il numero è raddoppiato rispetto a cinque anni prima. Peggiorano soprattutto le condizioni economiche delle famiglie con figli, specie se minori, e di quelle con problemi di accesso o permanenza nel mercato del lavoro.

"Diventa pertanto sempre più importante - rileva-, anche a fronte del ridimensionamento dei trasferimenti statali, perseguire e potenziare il welfare di comunità, obiettivo prioritario 'storico' delle politiche sociali della Regione. Lo stesso obiettivo verso cui tende la nuova programmazione dei fondi comunitari per il 2014-2020 che, per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione, prevede servizi socio-assistenziali per individui e nuclei familiari, la promozione dell'innovazione sociale con lo sviluppo di modalità sperimentali rivolte alla famiglia e l'inserimento socio-lavorativo delle persone, per un totale di circa 55 milioni di euro".

Sono quattro le macroaree sociali tra cui, in base a criteri demografici e sociali, confermando la 'architettura' consolidata nell'ultimo biennio di vigenza del Piano sociale 2012-2013, vengono ripartite le risorse: circa 4 milioni e 300mila euro assegnati alla Regione Umbria a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali e 6 milioni 250mila euro del Fondo regionale sociale.

La prima macroarea riguarda le famiglie con compiti educativi e di cura ed è articolata nelle aree minori, anziani e disabili. Per il benessere, la tutela e protezione di bambini adolescenti, le loro opportunità educative di socializzazione e di partecipazione alla vita delle comunità, il sostegno alle responsabilità degli adulti in famiglia e nelle realtà associative, vengono assegnati circa 3 milioni di euro.

Quasi 1 milione e 950mila euro viene ripartito per interventi, azioni e servizi socio assistenziali per gli anziani soli o in coppia, anziani senza o con reti sociali deboli, senza casa, con insufficiente livello di reddito. Gli interventi per gli anziani non autosufficienti sono finanziati con risorse dedicate del Fondo sociale regionale per la non autosufficienza e programmati con il "Prina", Programma regionale integrato non autosufficienza. Complessivamente alla non autosufficienza (persone disabili giovani, adulte e minori, anziani) sono dedicate in questo riparto 2 milioni di euro che saranno gestiti direttamente dai Comuni capofila delle zone sociali.

Per l'area "disabilità" con la delibera regionale vengono messi a disposizione oltre 1 milione e 250mila, che si aggiungono alle risorse già destinate e trasferite per interventi volti a sostenere politiche per la piena inclusione sociale e socio lavorativa per le annualità 2013 e 2014.

Vanno ad integrare gli interventi in corso i 300mila euro del Fondo sociale regionale a favore delle famiglie "vulnerabili", a



rischio sociale. La seconda macroarea presa in considerazione ricomprende i nuclei familiari con reddito medio-basso che, per la perdita del posto di lavoro o altre cause, possono scivolare verso una condizione aperta di disagio. "Le risorse, direttamente trasferite al territorio- dice la vicepresidente -, dovranno servire a interrompere la traiettoria discendente verso l'esclusione e la povertà".

La terza macroarea individuata è quella della povertà e comprende interventi e servizi socioassistenziali per persone senza fissa dimora, senza tetto e "rom", persone soggette a esecuzione penale, che necessitano di interventi di risocializzazione e reinserimento e, più in generale, per il sostegno al reddito di persone e famiglie al fine di fronteggiare il crescente impoverimento legato a una perdurante riduzione del reddito. A questo scopo sono stati destinati 1 milione e 250mila euro. Per la macroarea "immigrati" sono stati ripartiti 250mila euro.

Le risorse trasferite sono destinate alla gestione associata dei servizi e degli interventi sociali nell'ambito dei rispettivi Piani sociali di zona e comunque, in via prioritaria, alla costruzione di livelli essenziali e uniformi di assistenza sociale definiti dal Piano sociale regionale. Prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, la proposta di riparto è stata esaminata e condivisa con i Presidenti della Conferenza di Zona sociale (sindaci o assessori dei Comuni capofila di Zona sociale). "In attesa sia dell'asestamento dell'assetto istituzionale territoriale delineato dalla legge regionale, ma in corso di definizione alla luce delle modifiche della legislazione nazionale, sia delle conseguenti decisioni sull'assetto della 'governance' nel nuovo Piano sociale in fase di elaborazione - spiega la vicepresidente - con questo atto forniamo indirizzi per la programmazione attuativa del settore sociale alle istituzioni del territorio, nel rispetto delle autonomie dei Comuni associati, per orientare la pianificazione sulla base delle peculiarità sociali e territoriali".

Viene rifinanziato con circa 500mila euro il progetto regionale (ex legge 162/1998) di sollievo alle famiglie con disabili gravi, con interventi di tipo domiciliare e per alleviare il carico assistenziale dei familiari.

Ammonta, infine, a 400mila euro la somma destinata alle azioni regionali di sistema, relative a sperimentazione di servizi innovativi; programmi e progetti di valenza regionale; interventi regionali di area sociale; cofinanziamento di progetti nazionali ed europei; monitoraggio; definizione dei criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei servizi; formazione.

### **protezione civile**

**alluvione 2013-2014:presidente marini e assessore rometti illustrano piano per ripristino danni, 24 interventi per 3,5 milioni di euro**



Perugia, 9 sett. 014 - Ventiquattro interventi in tutto il territorio regionale, per un importo complessivo di 3 milioni e mezzo di euro, per il ripristino dei danni provocati dagli eventi alluvionali dal novembre del 2013 al febbraio di quest'anno. E' quanto prevede il Piano che contiene i "Primi interventi urgenti di protezione civile" che saranno realizzati nei diversi Comuni interessati, approvato dal dipartimento di Protezione civile, con la contestuale decisione di finanziarlo con 3,5 milioni di euro. A comunicarlo è stata la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, ed al commissario delegato per gli interventi di protezione civile, nonché coordinatore regionale, Diego Zurli.

"Si tratta di un Piano di particolare importanza - ha detto la presidente - per la nostra Regione in quanto ci consente di passare ora alla fase operative e avviare significativi interventi, come quelli per il ripristino della viabilità lungo le strade Acquasparta-Spoleto e della Contessa (sarà la Provincia di Perugia a ricevere le risorse e a realizzare le opere n.d.r), i cui interventi sono particolarmente sentiti dalle popolazioni locali che stanno vivendo da mesi notevoli disagi. Gli altri interventi saranno effettuati in molti comuni della fascia Appenninica ed in altre aree della regione dove gli eventi alluvionali hanno causato notevoli danni e riguarderanno diversi fenomeni di frane e dissesti, infrastrutture viarie e altre infrastrutture, come attività produttive e edifici privati".

Particolarmente significativi anche gli interventi che saranno realizzati nel Comune di Gualdo Cattaneo, il cui evento franoso ha interessato le Mura urbiche compromettendo l'accessibilità al centro storico.

"Con questo piano - ha affermato Marini - abbiamo scelto non solo di finanziare direttamente alcune opere, ma anche di finanziare la progettazione di lavori di interventi più complessi che richiederanno risorse considerevoli, come la frana di 'Sant'Antonio' a Perugia. In questo caso la Regione si è assunta l'impegno di inserire questo intervento tra quelli prioritari che saranno finanziati dal Piano straordinario per la riduzione del rischio idrogeologico che il Governo sta definendo e che è stato oggetto di una specifica riunione che si è tenuta lo scorso mese di agosto a Roma, presso il Ministero delle infrastrutture".

"Queste prime risorse - ha aggiunto l'assessore Rometti - ci consentiranno di avviare presto significativi interventi, ma certamente esse non sono sufficienti. Le esigenze finanziarie per il complesso degli interventi che abbiamo segnalato al Governo sono ben più consistenti e per questo auspico che Governo e Parlamento varino al più presto i provvedimenti necessari ad avviare un programma di opere pubbliche per la riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico che permetterà la messa in sicurezza di importanti territori della nostra regione, particolarmente vulnerabili".



Destinatari delle risorse saranno oltre a diversi Comuni, per gli interventi di loro competenza, anche la Provincia di Perugia, Consorzio di bonifica umbria, Ente acque e Servizio idrico integrato.

Nella giornata di domani il Commissario straordinario firmerà l'Ordinanza di adozione definitiva del Piano e avvierà le procedure per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari.

## **pubblica amministrazione**

### **villa umbra: ad ottobre corsi per amministratori locali**

Perugia, 8 sett. 014 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per l'autunno di quest'anno una serie di attività formative rivolte agli amministratori locali. "Il ruolo dell'amministratore pubblico, afferma Alberto Naticchioni, responsabile della scuola di Villa Umbra, sta radicalmente mutando, effetto della devoluzione normativa degli ultimi anni, con le tante competenze trasferite agli enti locali, i cui decisori si sono trovati a confronto con nuove complessità, anche in termini di relazioni e gestione del consenso". Per questo motivo e dopo l'ottimo risultato del primo incontro, svolto in occasione delle recenti elezioni amministrative sui ruoli, funzioni e responsabilità degli Amministratori locali con gli interventi di Francesco Zito, Capo Segreteria Tecnica del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e di Alberto Avoli, Presidente Corte dei Conti dell'Umbria, Sezione giurisprudenziale, è stato programmato, per il 27 settembre alle ore 9 a Villa Umbra, il Corso dal titolo "Costruire e gestire il consenso". Il relatore di questa seconda giornata sarà Stefano Maria Cianciotta, esperto in relazioni pubbliche, che approfondirà, tra i vari argomenti, la politica mediatizzata; i nuovi spazi comunicativi; Networking, mobilitazione e partecipazione; il linguaggio del consenso: la necessità di semplificare il messaggio e saperlo comunicare; come costruire e gestire il consenso dopo la vittoria o la sconfitta elettorale; il consenso politico in tempi di new media e la mappatura degli stakeholders e come si individuano i soggetti alleati e contrari ad un progetto. Sempre rivolto agli amministratori locali è stato organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con ANCI Umbria e IFEL (Fondazione ANCI) un percorso formativo sul tema della finanza e della fiscalità locale. Obiettivo generale del progetto è aggiornare gli amministratori locali, in particolare i neo-eletti, sui temi della finanza e della fiscalità locale, oggetto di costante modifica da parte del legislatore nazionale e comunitario. Particolare attenzione verrà dedicata al consolidamento di competenze tecniche il più possibile omogenee sul territorio regionale e alla creazione di una solida rete tra amministratori locali. Il Corso, è articolato in 5 seminari, di 5 ore ciascuno per un totale di 25 ore ed inizierà a partire dal mese di ottobre, con il primo incontro sul patto di stabilità



interno. Il docente sarà Matteo Barbero, dirigente della regione Piemonte e dottore di ricerca in diritto pubblico. I successivi due seminari si svolgeranno nel mese di novembre, il primo sul tema dell'armonizzazione degli schemi contabili, ed il secondo sulla comunicazione del bilancio ai cittadini, alle parti sociali e ai media rispettivamente con i docenti Barbara Fornducci, Logos PA e Gianluigi Cogo, docente Social Media Università Ca' Foscari di Venezia. Ulteriori due incontri del percorso formativo, previsti per il mese di dicembre, affronteranno, il primo, gli aspetti del nuovo assetto fiscale locale: IMU, TARI, TASI, con i docenti Stefano Baldoni, dirigente servizi finanziari del comune di Corciano e esperto ANUTEL e Luigi Saponaro docente di diritto tributario, università la Sapienza, ed il secondo la riscossione delle entrate locali e le relative modalità di gestione con il contributo di Stefano Baldoni e Acheropita Mondera, magistrato della Corte dei Conti dell'Umbria. Per gli amministratori locali è inoltre prevista un'attività sull'anticorruzione con Stefano Toschei, Magistrato Tar Lazio.

## **sanità**

### **abbattimento liste attesa, presidente marini presenta piano straordinario ad associazioni cittadini e consumatori**

Perugia, 3 set. 014 - "Abbiamo voluto questo incontro affinché le associazioni che rappresentano, a vario titolo, i cittadini e gli utenti del servizio sanitario pubblico possano offrire il loro contributo diretto, assumendo un ruolo di servizio e di supporto, nella realizzazione del Piano straordinario per l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'incontro svoltosi questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, presente il direttore regionale della Sanità, Emilio Duca, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere dell'Umbria, e i rappresentanti delle diverse associazioni dei cittadini e dei consumatori.

"Ci siamo assunti una grande responsabilità - ha affermato la presidente Marini - nel voler realizzare questo Piano straordinario che si pone l'ambizioso obiettivo di abbattere drasticamente i tempi di attesa, soprattutto per le prestazioni del servizio sanitario regionale relative alle visite specialistiche ed alla diagnostica".

La presidente, nel concludere l'incontro, ha assicurato la massima disponibilità della Regione e delle Aziende sanitarie a far tesoro di tutte le osservazioni e suggerimenti illustrati nel corso della riunione: "Ci faremo carico di quanto emerso in questa riunione - ha affermato -, nella speranza di poter migliorare ulteriormente i contenuti del Piano. Allo stesso tempo vorremmo coinvolgere meglio il mondo delle associazioni che rappresentano gli interessi dei cittadini, in particolar modo per ciò che riguarda l'informazione rivolta a loro e nel monitoraggio dell'attuazione del Piano straordinario".



In precedenza, il direttore regionale Duca aveva illustrato i contenuti del Piano straordinario, ribadendo la volontà della Regione di "ampliare la collaborazione con le associazioni dei cittadini".

"Abbiamo in Umbria un sistema sanitario sano ed efficiente, ma - ha aggiunto Duca - si può e si deve fare ancor di più e meglio. Per ciò che riguarda lo specifico problema delle liste di attesa, quindi, i versanti su cui dobbiamo lavorare sono quelli di una maggiore appropriatezza delle prestazioni e di un miglior governo della domanda".

**fecondazione eterologa, presidente marini: anche in umbria presto sarà praticata**

Roma, 4 set. 014 - "Il documento sulla fecondazione eterologa che abbiamo approvato oggi in Conferenza dei Presidenti delle Regioni è di grande importanza perché consentirà di dare vita ad un percorso unitario in tutte le regioni italiane, evitando il rischio di un vero e proprio far west in un settore molto delicato". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

"Anche in Umbria - ha annunciato la presidente - la Giunta regionale adotterà una delibera autorizzativa per la pratica della fecondazione eterologa all'interno del servizio sanitario regionale, secondo le linee guida del documento approvato in Conferenza, frutto di un positivo lavoro politico e scientifico. Un documento, quindi, che ha un profilo medico-scientifico di notevole qualità e che pone al centro i diritti delle coppie".

La presidente Marini ha richiamato la sentenza della Corte costituzionale in materia ed ha sottolineato come, in assenza di una legge nazionale - che il Parlamento dovrà comunque approvare - e senza il documento delle Regioni, "si sarebbe determinata una situazione di grave vuoto che non avrebbe consentito alle coppie di poter godere all'interno della sanità pubblica di un loro diritto sancito chiaramente dalla Consulta, ma avrebbe condotto al rischio che la pratica dell'eterologa fosse avviata in centri privati in assenza oltretutto di linee guida come quelle che abbiamo oggi approvato. Ora invece l'eterologa potrà essere praticata all'interno del servizio sanitario nazionale - ha sottolineato - con tutte le garanzie di sicurezza e qualità che la sanità pubblica assicura".

La presidente Marini, infine, ha ricordato che questo servizio rientrerà nell'ambito dei "Lea", i livelli essenziali di assistenza.

**mozione su indennità medici, bracco: "inutile perché la giunta un mese fa si era già espressa favorevolmente"**

Perugia, 5 sett. 014 - "Già nella seduta del 4 agosto aveva riferito in Consiglio regionale che la giunta si già era espressa favorevolmente al pagamento dovuto ai medici del servizio



sanitario regionale dell'indennità di esclusività prevista dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva della dirigenza medica". Fabrizio Bracco, assessore regionale con delega al bilancio ed ai rapporti con l'Assemblea Legislativa regionale chiarisce il motivo per il quale gran parte dei consiglieri della maggioranza in Consiglio regionale hanno ritenuto opportuno astenersi sulla mozione presentata dai consiglieri di centrodestra. "In Giunta, ha affermato Bracco, abbiamo deciso di chiedere formalmente un parere univoco al Governo, visto che il Ministero dell'Economia, a differenza di altri ministeri, si era espresso negativamente e dunque non potevamo esporre i direttori generali delle Asl ad effettuare una liquidazione con il rischio di rilievi da parte della Corte dei Conti. Proprio per questo motivo ho fatto presente l'assoluta inutilità di una mozione che chiedesse alla Giunta regionale di fare una cosa che aveva già fatto un mese prima. Non c'è stata dunque nessuna spaccatura nella maggioranza, ha sottolineato l'assessore, nè qualcuno ha mai pensato di non riconoscere ai medici quello che spetta loro, tanto è vero che, pur astenendoci, abbiamo comunque consentito che la mozione venisse messa ai voti, proprio per l'assoluto rispetto dell'autonomia decisionale del Consiglio. Trovo dunque inutili sia le polemiche che le rivendicazioni su chi è il più bravo a garantire i diritti dei lavoratori, a prescindere dalle barriere ideologiche."

#### **fecondazione eterologa: al via anche in Umbria e gratuitamente**

Perugia, 15 set. 014 - La Regione Umbria ha detto sì alla fecondazione eterologa: lo ha deciso la Giunta regionale che, nella seduta odierna, su iniziativa della presidente, Catuscia Marini, ha approvato la delibera con la quale si permette alle coppie che ne faranno richiesta, di poter accedere gratuitamente alla fecondazione eterologa nella struttura sanitaria specializzata per la procreazione medicalmente assistita presente presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia.

"Con la decisione assunta oggi dalla Giunta regionale l'Umbria segna un traguardo molto importante - ha detto la presidente - perché risponde così ad un bisogno fondamentale di salute per quanti sono affetti da infertilità che, vorrei ricordare, è una malattia alla quale oggi la scienza medica è in grado di dare positive risposte. L'atto approvato recepisce anche il contenuto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale, in quanto discriminatorio, il divieto per le coppie di poter ricorrere alla fecondazione eterologa".

"La Giunta regionale - ha proseguito la presidente - ha quindi adottato la delibera 'autorizzativa' per la pratica della fecondazione eterologa all'interno del servizio sanitario regionale, secondo le linee guida del documento approvato in Conferenza dei Presidenti delle Regioni, frutto di un positivo lavoro politico e scientifico. Un documento, quindi, che ha un



profilo medico-scientifico di notevole qualità e che pone al centro i diritti delle coppie. Anche in Umbria, dunque potrà essere praticata gratuitamente la fecondazione eterologa all'interno del servizio sanitario nazionale con tutte le garanzie di sicurezza e qualità che la sanità pubblica assicura".

La presidente Marini ha quindi ricordato che, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale, la Direzione salute della Regione era stata incaricata di predisporre un atto di indirizzo rivolto ai Centri per la procreazione medicalmente assistita, con lo scopo di redigere le linee guida per un valido percorso assistenziale. Infatti, in attesa che intervengano normative nazionali, come enti erogatori di servizi sanitari, le Regioni sono tenute a gestire una delicata fase transitoria nella quale le coppie possono richiedere l'effettuazione della fecondazione eterologa.

Così come deciso dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in Umbria la fecondazione eterologa, come del resto quella omologa, verrà considerata alla stregua di un livello essenziale di assistenza (LEA), quindi sarà gratuita per le coppie con problemi accertati di fertilità.

L'atto approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria, in sostanza ha recepito le linee guida stabilite dalla Commissione salute, relativi all'età dei donatori, individuata tra i 18 e i 40 anni per i maschi e 30-35 per le donne, ai criteri per l'accesso ai cicli da parte della donna in analogia alla fecondazione omologa, al numero massimo di donazioni e di nascite fissato in 10, all'eventuale rimborso per le giornate di lavoro perdute da donatori e donatrici. Inoltre, è stato deciso di creare un albo nazionale, oltre quelli che verranno istituiti in ogni Regione, ed è stabilita l'impossibilità per la coppia di scegliere particolari caratteristiche fenotipiche del donatore in quanto è prevista solo una compatibilità delle principali caratteristiche fenotipiche del donatore con quelle della coppia ricevente. Infine, in attesa che questo aspetto sia definito dal legislatore, si manterrà l'anonimato assoluto dei donatori.

## **trasporti**

### **trasporto pubblico locale, rometti: garantite maggiori agevolazioni per abbonamenti studenti universitari**

Perugia, 3 set. 014 - In Umbria, dal primo settembre, gli studenti universitari possono usufruire dei mezzi di trasporto pubblico locale a un costo annuale ulteriormente ridotto rispetto all'abbonamento ordinario: la riduzione è di 102 euro per gli abbonamenti urbani di Perugia, 100 euro per quelli urbani di Terni e altre sedi distaccate, mentre per gli abbonamenti extraurbani si va da 100 fino a 266 euro in funzione della distanza chilometrica. Le nuove tariffe per l'anno 2014-2015 sono state illustrate stamani nel corso di una conferenza-stampa nella sede del Rettorato dell'Università degli studi di Perugia dal rettore



Franco Moriconi e dall'assessore regionale ai Trasporti Silvano Rometti.

"La Regione Umbria, in accordo con l'Università di Perugia - ha detto l'assessore Rometti - ha aggiornato l'attuale, e valido, protocollo d'intesa per le agevolazioni tariffarie per il triennio 2012-2014 e ha incrementato le risorse destinate a questo scopo, integrandole con ulteriori 95mila euro. Il finanziamento aggiuntivo permette di equiparare il costo degli abbonamenti universitari annuali a quello degli abbonamenti annuali scolastici, innalzando la riduzione dal 10 al 25-30 per cento dell'abbonamento ordinario".

"La volontà comune - ha aggiunto - è quella di essere d'aiuto alle famiglie, già gravate dalla sfavorevole situazione economica generale, e di migliorare i servizi offerti a quanti scelgono di frequentare l'ateneo umbro. Allo stesso tempo, si promuove l'uso dei mezzi pubblici così da ridurre il trasporto privato a vantaggio della migliore vivibilità della città".

"Lo sforzo che la Regione sta compiendo sul fronte del trasporto pubblico regionale e locale, anche a causa delle decurtazioni delle risorse a disposizione - ha detto ancora Rometti - è gravoso, ma il miglioramento dei servizi per gli studenti universitari resta tra le nostre priorità".

Le agevolazioni approvate dalla Regione Umbria e applicate da "Umbria Mobilità esercizio", inserite nella campagna abbonamenti 2014-2015, prevedono per l'abbonamento annuale urbano di Perugia un costo di 296 euro (102 euro in meno rispetto all'ordinario); per l'abbonamento annuale urbano di Terni ed altre sedi 238 euro (100 euro in meno); per l'abbonamento annuale universitario extraurbano Perugia da 238 a 687 euro in funzione della fascia chilometrica (riduzione: da 100 a 266 euro). Per gli abbonamenti sottoscritti tra l'1 e il 30 settembre e di importo superiore a 400 euro sarà possibile la rateizzazione dei pagamenti in 3 rate. Il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, nel sottolineare l'importante collaborazione attivata con la Regione Umbria anche in materia di assistenza sanitaria agli studenti universitari, ha annunciato nuove facilitazioni e servizi.

#### **piano regionale trasporti: avviati oggi lavori tavoli tematici**

Perugia, 15 sett. 014 - "Il tema della pianificazione della rete dei servizi di trasporto pubblico, nell'attuale frangente di limitatezza delle risorse, richiede un'assunzione di responsabilità anche nella definizione delle priorità di intervento infrastrutturale". E' questo il concetto centrale che l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti ha ribadito questa mattina, lunedì 15 settembre, alla prima riunione del tavolo tematico dedicato allo sviluppo infrastrutturale ed ai modelli d'esercizio del trasporto aereo e ferroviario che si è riunito a Perugia, nella sede regionale di Piazza Partigiani. E' il primo di una serie di incontri che si svolgeranno nel mese di settembre, nel quadro del percorso di approvazione del nuovo Piano



regionale dei trasporti e del Piano di Bacino Unico regionale. Lo scenario progettuale del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) si articola incrociando tre dimensioni territoriali (euro-nazionale, trans-regionale e regionale), ed avrà validità di dieci anni con start-up quadriennale e periodi di revisione e monitoraggio triennali. "Le priorità, ha affermato Rometti nell'incontro con tutti i rappresentanti delle Istituzioni, degli Ordini e Collegi professionali e delle associazioni, dovranno essere selezionate in funzione della loro capacità di massimizzare i benefici per l'esercizio, nella prospettiva di attuare un modello integrato di rete del TPRL la cui definizione è la prima finalità del Piano di Bacino unico Regionale. Le linee d'intervento del Piano dovranno essere variamente combinate definendo di volta in volta le strategie attraverso cui raggiungere la massima utilità complessiva. In particolare, ha proseguito l'assessore, il tema della pianificazione della rete dei servizi di trasporto pubblico, nell'attuale frangente di limitatezza delle risorse, richiede un'assunzione di responsabilità anche nella definizione delle priorità di intervento infrastrutturale, affinché queste siano selezionate in funzione della loro capacità di massimizzare i benefici per l'esercizio, nella prospettiva di attuare un modello integrato di rete del TPRL la cui definizione è la prima finalità del Piano di Bacino unico Regionale".

"Le linee d'intervento del Piano regionale dei trasporti, ha concluso Rometti, dovranno essere variamente combinate definendo di volta in volta le strategie attraverso cui raggiungere la massima utilità complessiva. L'attenzione che il PRT vuole riservare al livello trans-regionale nasce, in generale, dagli obiettivi di cooperazione che la Regione Umbria sta concretamente perseguendo con azioni e indirizzi programmatici. In questo quadro si rafforza l'esigenza di politiche con i territori limitrofi che diano seguito alle buone pratiche già avviate, come nel caso dell'accordo tra le Regioni del Centro Italia per l'infrastrutturazione ferroviaria o della Società costituita per la promozione della "Strada dei due Mari".

Il Piano regionale dei Trasporti sarà redatto contestualmente al Piano di Bacino che ne concretizza i contenuti. Con le sue revisioni triennali, il piano di bacino può accompagnare la progressiva attuazione delle strategie e dello stesso scenario infrastrutturale del piano trasporti.

## **unione europea**

**comitato regioni d'europa a torino: "I cofinanziamenti dei fondi strutturali fuori da patto stabilità". marini: "mettere in sicurezza investimenti pubblici"**

Torino, 12 sett. 014 - L'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni, riunito oggi a Torino, ha adottato una dichiarazione in cui chiede alle istituzioni europee e ai governi nazionali di assicurare la piena mobilitazione dei fondi strutturali europei escludendo dai conteggi del Patto di Stabilità la quota nazionale



e regionale di cofinanziamento. A poche settimane dal summit sulla crescita tra capi di stato e di governo, le regioni e le città europee esprimono il loro sostegno ufficiale ad una proposta che è tra le priorità chiave della Presidenza Italiana dell'UE.

"In una situazione economica grave come quella in cui ci troviamo, gli investimenti produttivi delle regioni e delle città non devono essere soggetti ai tetti di spesa imposti dal Patto di Stabilità. Gli enti locali e regionali devono invece essere sostenuti nel loro impegno a promuovere un'economia verde e uno sviluppo urbano sostenibile". Questo il commento del Presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, Michel Lebrun, dopo l'adozione da parte dell'ufficio di presidenza della dichiarazione "Lavoro in Europa - investire su città e regioni per una crescita sostenibile". La dichiarazione si concentra sulla necessità di bloccare il crollo degli investimenti negli enti locali e regionali europei che, dal 2010 a oggi, sono calati del 20%.

L'esigenza di mettere in sicurezza gli investimenti pubblici per i prossimi anni è stata sottolineata anche dalla Prima vicepresidente del Comitato e presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini: "Sotto la pressione della crisi - ha affermato Marini - molti governi hanno finito per tagliare gli investimenti invece di ridurre la spesa corrente. Il provvedimento che proponiamo aiuterebbe a incentivare governi ed enti locali e regionali a preservare la spesa produttiva e rimuoverebbe uno degli elementi che oggi compromettono un uso tempestivo ed efficace dei fondi".

L'annuncio dell'accordo sull'esclusione del cofinanziamento dei Fondi UE dal Patto di Stabilità è stato dato da Lebrun insieme al Sindaco di Torino e Presidente dell'ANCI, Piero Fassino. Il sindaco ha sottolineato l'impatto rilevante delle misure proposte dal Comitato. "Dopo anni di discussione e di divisioni, ha affermato Fassino, a Torino siamo riusciti a trovare una posizione comune tra sindaci e amministratori di tutta Europa per rimuovere uno dei maggiori ostacoli al pieno utilizzo dei fondi europei. Se la mobilitazione del Comitato delle Regioni e della Presidenza Italiana avrà successo, regioni e città saranno nella condizione di operare investimenti cruciali per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro innovando il sistema produttivo e elevando la qualità della vita nelle nostre città".

In questa prospettiva, accanto alla questione del Patto di Stabilità, il Comitato delle Regioni ha sottolineato la necessità di sfruttare appieno nuovi strumenti finanziari e delle partnership pubblico-privato per progetti infrastrutturali di larga scala, anche attivando linee di credito della Banca Europea degli Investimenti, espressamente dedicate agli enti locali. A questo proposito, il Presidente Lebrun ha sottolineato che "tutti i livelli di governo dovrebbero cooperare per garantire che priorità come l'occupazione giovanile, l'efficienza energetica, le infrastrutture verdi e lo sviluppo urbano sostenibile siano oggetto di piani di investimenti stabili e lungimiranti. Torino è



davvero il luogo ideale da cui mandare questo messaggio visto che in questi anni ha saputo reinventare il proprio modello di sviluppo puntando sulla conoscenza e sull'innovazione, valorizzando con coraggio il patrimonio culturale insieme alla tradizione industriale e manifatturiera".

## **urbanistica**

### **regione umbria vince "premio urbanistica" per i programmi integrati di sviluppo urbano "puc3"**

Perugia, 13 set. 014 - Con i Programmi integrati di sviluppo urbano "Puc3", rivolti ai Comuni con meno di 10mila abitanti e finalizzati alla rigenerazione urbana di contesti storici e aree urbane degradate, la Regione Umbria ha vinto il "Premio Urbanistica", nella categoria "Equilibrio degli interessi nel rapporto pubblico/privato". Il premio è indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica che dal 2006 seleziona i progetti preferiti dai visitatori di "Urbanpromo", l'evento nazionale di riferimento per il marketing urbano e territoriale organizzato dall'Inu e da Urbit - Urbanistica Italiana. Nel corso della manifestazione dello scorso anno i visitatori hanno scelto, tramite referendum, nove vincitori tra i progetti esposti, suddivisi in tre categorie. L'Umbria aveva partecipato con una mostra in cui ha illustrato le "linee guida" dei 14 Programmi complessi di valenza sovracomunale proposti dai piccoli Comuni umbri, 58 quelli coinvolti, che hanno deciso di aggregarsi per riqualificare e promuovere unitariamente il territorio e le sue vocazioni attraverso l'integrazione e il rafforzamento di funzioni, filiere produttive e attività di servizio.

Strategia e obiettivi di questo strumento di programmazione sono stati apprezzati dai qualificati visitatori dell'esposizione e la Regione Umbria verrà pertanto premiata anche quest'anno a "Urbanpromo", durante l'undicesima edizione in programma dall'11 al 14 novembre prossimi negli spazi della Triennale di Milano.

Soddisfazione è stata espressa dagli assessori regionali e all'Urbanistica e Centri storici, Fabio Paparelli, e alla Riqualificazione urbana, Silvano Rometti. "Un importante riconoscimento - affermano - che premia le politiche regionali e il lavoro dei nostri uffici, a cominciare da quelli che hanno seguito più da vicino il tema della riqualificazione urbana ed anche da quelli che hanno reso possibile il reperimento delle risorse per l'attuazione dei Puc3".

"La Regione - ricordano - ha messo a disposizione circa 20 milioni di euro, tra fondi statali del Par-Fsc (Fondo per lo sviluppo e la coesione) e regionali, per finanziare interventi pubblici e privati, di carattere residenziale, infrastrutturale e per attività di piccole e medie imprese che operano nei settori commerciali, turistico - ricettivi e di servizio alla persona. Per la prima volta rispetto a quanto proposto in materia di riqualificazione urbana in Umbria, oltre ai programmi di rilevanza



urbana, il bando aveva previsto cofinanziamenti per i programmi che interessano un'area vasta, per incentivare e migliorare la cooperazione tra amministrazioni comunali".

"Nel collocare nella categoria 'Equilibrio degli interessi nel rapporto pubblico/privato' i 'Puc3' - rilevano inoltre Paparelli e Rometti - è stata opportunamente colta la specificità dei programmi integrati che è quella di sperimentare un approccio consensuale al tema della rigenerazione urbana, inteso innanzitutto come confronto e collaborazione tra tutti i portatori di interessi, in grado di superare le rigidità proprie dell'approccio 'autoritativo' tipico dell'urbanistica tradizionale".

"Questo - concludono - conferma la bontà dell'impostazione data alla riqualificazione urbana con i Programmi urbani complessi, esperienza che la Regione si intende di riproporre, a valere sulla nuova programmazione dei fondi comunitari, visto anche il grande interesse che gli stessi Comuni hanno riservato a questo strumento di programmazione".

